LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Campania
quotidiano interattivo
MARTEDì 6 OTTOBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

IL PREFETTO DI NAPOLI HA CONVOCATO IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA

Ci stanno avvelenando

I "soliti" interessi dietro i roghi di Pianura (scuole chiuse), Caivano e Giugliano

IN ITALIA

CAROVITA

Niente coperture Sarà una finanziaria con tante difficoltà

All'interno

GARLASCO

Spunta il caso della perizia mai messa agli atti

All'interno

CAIVANO

Tre indagati per la morte dell'operaio

All'interno

Si è riunito ieri il Comitato per l'ordine e la sicurezza per i roghi di Pianura, Giugliano e Caivano. Oggi a Pianura le scuole resteranno chiuse. Il prefetto di Napoli, Michele Di Bari *(nella foto)*, ha parlato di dolo per i ripetuti incendi.

All'interno

Rissa tra due clan al Maximall di Pompei Nove arresti, caccia al rampollo dei Gionta

Nove ordinanze di custodia cautelare e tra queste una emessa a carico di Valentino Gionta, rampollo dell'omonimo clan. Il nipote del boss, di cui porta il nome, è tra i destinatari delle misure cautelari emesse dal gip di Napoli su richiesta della Dda nei confronti del presunti componenti di due gruppi malavitosi rivali di Torre Annunziata: i Gionta e il "IV Sistema" per una maxi rissa scatenatasi tra i due gruppi al centro commerciale Maximall tra Pompei e Torre Annunziata. Valentino Gionta al momento è latitante.

All'interno

LA REGIONE HA APPROVATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA. PRONTO IL PROVVEDIMENTO

Fico gioca il jolly del reddito

Il presidente della Regione è pronto a deliberare il reddfito di cittadinanza regionale. E lo farà grazie al Defr, il Documento di Economia e Finanza della Regione, approvato ieri in Consiglio regionale, che definisce le priorità e gli obiettivi del nostro lavoro per i prossimi anni. "Al centro ci sono la sanità, le politiche sociali, il sostegno alle persone più fragili, la tutela dell'ambiente, il lavoro e la formazione", ha detto Fico *(nella foto)*.

All'interno

LE NAZIONALI

DOPPIA VITTORIA

L'Under 21 va all'Europeo e l'Italia "grande" liquida la Turchia

Nello Sport

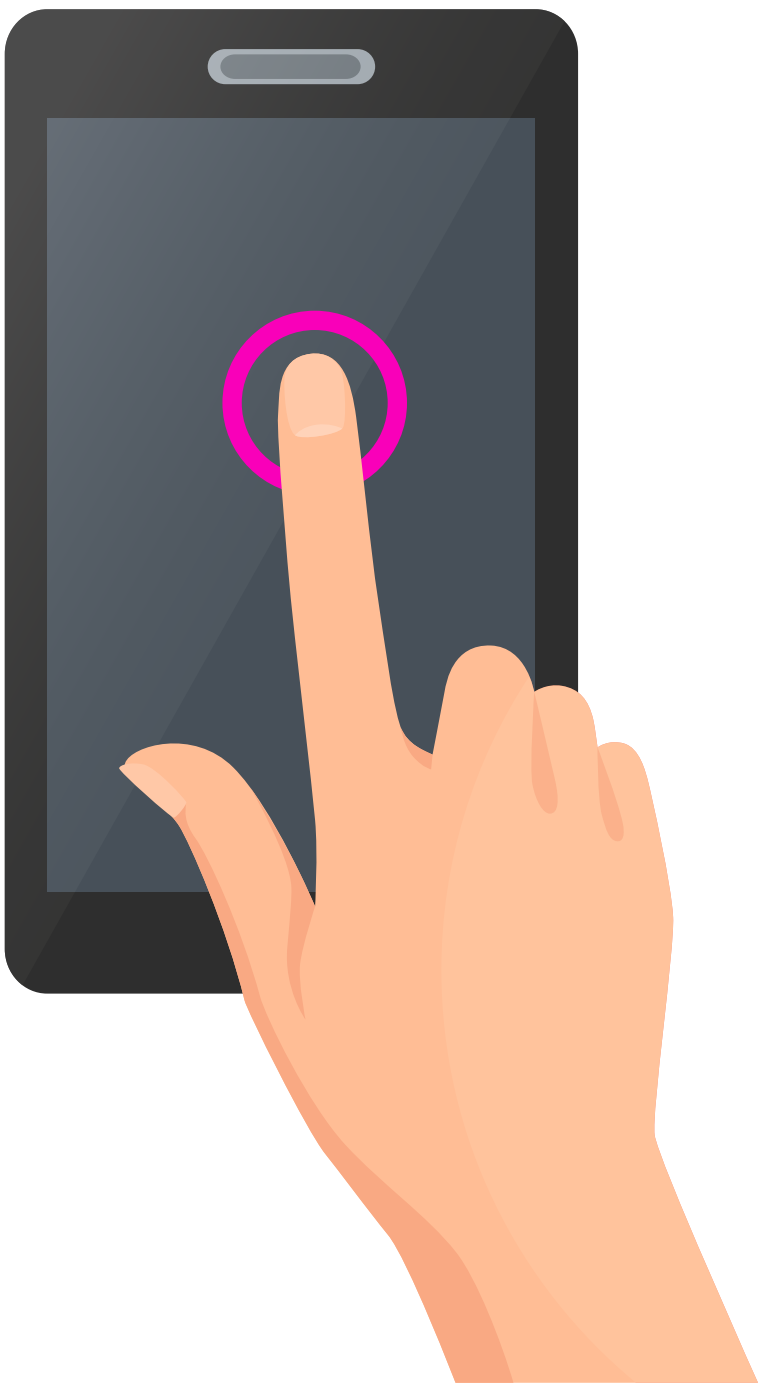
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job
Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

IL FATTO

Nel secondo trimestre la pressione fiscale sale al 43,5%. Redditi +0,4%, consumi +1,7%, risparmio al minimo. Pil confermato a +0,2%. Critiche da sindacati e opposizioni. Giorgetti al lavoro

La Manovra di bilancio è attesa entro il 20 di ottobre: margini quasi nulli per il 2027. Non ci sono le coperture

I dati Istat fanno saltare il banco Più tasse, potere d'acquisto in calo

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La fotografia scattata dall'Istat sul secondo trimestre dell'anno è chiara: le famiglie italiane sono sotto pressione. La pressione fiscale sale al 43,5%, +0,5 punti rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre il reddito disponibile cresce solo dello 0,4%. A fronte di questo, la spesa per consumi aumenta dell'1,7%, erodendo ulteriormente la capacità di risparmio, che scende al 6,7% (–1,2 punti). Il potere d'acquisto cala dello 0,9%. Il quadro è quello di un Paese in cui: i redditi crescono poco, i consumi aumentano più velocemente, il risparmio si riduce, il potere d'acquisto arretra. Un mix che pesa soprattutto sul ceto medio, già colpito dall'aumento dei costi energetici, dei mutui e dell'inflazione. Sul fronte delle imprese: cala la quota di profitto delle società non finanziarie, aumenta il tasso di investimento, segno di una fase di ristrutturazione e adattamento. Il secondo trimestre registra un indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche pari al –2,0% del Pil, in miglioramento rispetto al –2,1% del 2025. La crescita del Pil è confermata: +0,2% sul trimestre, +1% su base annua, crescita acquisita per il 2026 già al +0,8%, poco sotto il +1% previsto dal governo. I dati sulle famiglie preoccupano: Il Codacons avverte che l'effetto guerra "peggiorerà inevitabilmente nel trimestre successivo". La Cgil chiede di neutralizzare subito il drenaggio fiscale. Le opposizioni attaccano il governo. Francesco Boccia (Pd): «Questi dati raccontano il fallimento del governo. Vediamo se anche oggi Meloni darà la colpa all'Istat». Giuseppe Conte (M5S): «A suon di tasse stanno affondando il ceto medio». Angelo Bonelli (Avs): «Questo è il conto delle scelte dell'esecutivo». Il governo prepara la manovra, attesa in Parlamento entro il 20 ottobre. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in vista di Eurogruppo ed Ecofin, deve trovare coperture in un quadro di margini strettissimi. Il Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) indica che: per il 2027 i margini sono praticamente azzerati, qualche spazio per una manovra "moderatamente espansiva" esiste nel 2028-2029. Tra le misure allo studio: Taglio Irpef fino a 60mila euro (2,6 miliardi), Flat tax giovani, Quota 64 (1,6 miliardi), Abolizione strutturale del bollo auto (5 miliardi nel 2028-29), Bonus assunzioni da rinnovare, Risorse per la sanità (senza interventi scenderebbe dal 6,4% al 6,3% del Pil nel 2027), Ecobonus fino al 65% con flessibilità Ue, Cedolare secca al 5% sugli affitti di lungo periodo (proposta Lupi). Ma per finanziare tutto serviranno maggiori entrate o minori spese: in altre parole, tasse o tagli. Il 13 ottobre il Parlamento dovrà votare lo scostamento da 29 miliardi per energia e difesa. Serve la maggioranza assoluta: un passaggio politicamente delicato.

IL DPFP ANNUNCIA LA RICOGNIZIONE NAZIONALE

Case fantasma, entro l'anno la mappatura

ROMA – *Entro la fine del 2026 l'Italia avrà una mappatura completa delle cosiddette "case fantasma", ovvero gli immobili non ancora inclusi nel registro catastale. Lo si legge nel Documento di programmazione finanziaria e patrimoniale (Dpfp), che conferma il completamento della ricognizione entro la fine dell'anno per la quasi totalità del territorio nazionale. Secondo quanto riportato nel Dpfp, la ricognizione degli immobili non censiti è stata effettuata attraverso la fotointerpretazione delle ortofoto fornite dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, sovrapposte alla cartografia catastale. L'operazione è già completata in 95 province e avviata in altre 4, raggiungendo una copertura del 96% del territorio nazionale. Il completamento definitivo è previsto entro il 2026, con l'obiettivo di individuare e regolarizzare tutte le proprietà non dichiarate. Parallelamente, è stata avviata la campagna di invito alla compliance per le particelle su cui insistono fabbricati non dichiarati, al fine di incentivare l'adempimento spontaneo da parte dei proprietari. Entro il 2026 saranno inviate circa 20.000 lettere di compliance, mentre nel secondo trimestre 2026 sono già partite 21.600 comunicazioni relative a immobili che hanno beneficiato di bonus per efficienza energetica o miglioramento strutturale finanziati con fondi pubblici dal 2019. Guardando al medio periodo, il Dpfp fissa per il 2028 l'obiettivo di aggiornamento dei valori catastali, in linea con la riforma della fiscalità immobiliare e con la necessità di rendere più trasparente il patrimonio edilizio nazionale. La mappatura delle case fantasma rappresenta un passaggio chiave per: migliorare la trasparenza del sistema catastale, contrastare l'evasione immobiliare, e aggiornare la valutazione del patrimonio edilizio. Con la conclusione della ricognizione e l'avvio delle lettere di compliance, il governo punta a chiudere definitivamente una delle più annose questioni del sistema catastale italiano.*

IL DOCUMENTO DEL 2007 NON È MAI STATO RICHIESTO DALLA PROCURA

Stasi, spunta una perizia psicologica mai firmata

Gli avvocati Boccellari e De Rensis: «Dai nuovi documenti emergono irregolarità e elementi che dimostrano l'innocenza di Stasi». La "prova che farà rumore" potrebbe essere una testimonianza

Oreste Vassalluzzo

PAVIA- Si allungano i tempi per la richiesta di revisione del processo Stasi. La difesa del 43enne condannato a 16 anni per l'omicidio di Chiara Poggi sta infatti analizzando atto per atto i documenti depositati dalla Procura di Pavia nella chiusura dell'inchiesta su Andrea Sempio, il 38enne ora accusato dell'omicidio aggravato avvenuto a Garlasco 19 anni fa. Secondo gli avvocati Giada Boccellari e Antonio De Rensis, da quelle carte stanno emergendo "tantissimi elementi a favore di Stasi", tali da richiedere ulteriori approfondimenti e interlocuzioni con la Procura pavese. La difesa non ha mai indicato una data precisa per il deposito dell'istanza alla Corte d'Appello di Brescia, ribadendo che sarà presentata "il prima possibile, compatibilmente con il lavoro da fare". Ora, con l'arrivo dei nuovi atti, il lavoro è aumentato: secondo i legali, gli elementi favorevoli a Stasi sarebbero numerosi, insieme a possibili irregolarità nelle indagini del 2007. Nei giorni scorsi la difesa aveva parlato di un nuovo elemento "destinato a fare scalpore". L'avvocata Boccellari ha chiarito che non si tratta di una prova documentale né di una consulenza tecnica. Secondo quanto trapela, potrebbe essere una nuova testimonianza, ma i legali non confermano: «I nuovi elementi verranno a galla solo con il deposito della richiesta», precisano. A complicare ulteriormente il quadro è la notizia, riportata da la Repubblica, dell'esistenza di una valutazione psicologica su Alberto Stasi risalente al 2007, redatta – almeno formalmente – dalla criminologa Alessandra Bramante. Il documento: è lungo 13 pagine, contiene 17 punti, descrive Stasi come "freddo", "calcolatore", "manipolatore", si basa sui verbali del 13, 17 e 22 agosto 2007, non ha firma,

non ha data, non fu mai chiesto dalla Procura di Vigevano, non fu mai depositato agli atti dell'epoca. La Procura di Pavia lo ha acquisito solo il 10 settembre 2026, con ordine di esibizione, nell'ambito dell'inchiesta su Sempio. Intervenuta a Ore 14 su Rai 2, Bramante ha smentito categoricamente: «Non ho mai fatto nessun profilo psicologico su Stasi. Se faccio relazioni metto data e firma. Non avrei mai redatto un documento del genere su carta intestata senza firma e senza data». Una smentita che apre interrogativi sulla origine, validità e utilizzo di quel documento nel 2007. La vicenda giudiziaria del delitto di Garlasco, a 19 anni dai fatti, si arricchisce di nuovi elementi: atti mai emersi prima, consulenze non ufficiali, testimonianze potenzialmente decisive, irregolarità nelle indagini originarie, una nuova inchiesta che accusa Sempio e scagiona Stasi. La difesa del 43enne sostiene che dai nuovi documenti stia emergendo un quadro "coerente con l'innocenza di Stasi". La richiesta di revisione arriverà, ma servirà ancora tempo.

Attesa per la decisione del giudice sul reintegro a Report. Corsini: «Speriamo non venga reintegrato»

Rai, sospensione di 10 giorni per Ranucci

ROMA - La Rai ha disposto una sospensione disciplinare di 10 giorni nei confronti di Sigfrido Ranucci, storico conduttore di Report. A quanto si apprende, il provvedimento si fonda su quattro contestazioni: una cinquantina di ingressi in sede di Laura Cianfoni, ex sindacalista Cisl; i contenuti della conversazione con il parlamentare M5s Dario Carotenuto; alcune mail aziendali inoltrate a Valter Lavitola; presunte denigrazioni di colleghi, in particolare Giulia Presutti e Daniele Piervincenzi, indicati inizialmente come possibili successori alla guida del programma. La sospensione arriva mentre si attende la decisione del Tribunale del Lavoro di Roma sul ricorso d'urgenza presentato dai legali del giornalista contro la sua rimozione dalla conduzione di Report, decisa dalla Rai a fine agosto. Il 23 settembre la giudice Donatella Casari aveva fissato al 30 settembre il termine per il deposito delle note da parte di Rai e difesa. Secondo quanto emerge, sarebbe stato necessario autorizzare il deposito di ulteriori documenti entro oggi, e una pronuncia potrebbe arrivare a ore, comunque entro la settimana. La Rai ha prorogato al 13 ottobre il termine entro cui Ranucci dovrà scegliere tra le tre opzioni professionali proposte dall'azienda. Il direttore dell'Approfondimento Rai, Paolo Corsini, ha commentato il caso durante una conferenza stampa a Milano: «Ranucci reintegrato? Speriamo non accada, non pensiamo possa accadere, è ucronia. Io quello che dovevo fare l'ho fatto. Stiamo lavorando serenamente, pensiamo di essere nel giusto». Parole che hanno immediatamente scatenato reazioni politiche. Durissimo il commento del Movimento 5 Stelle, che attacca frontalmente Corsini: «Paolo Corsini ha giurato fedeltà alla causa. È un militante di Fratelli d'Italia. Ma

questo non gli consente di augurarsi pubblicamente che Ranucci non venga reintegrato. La sua è una sfrontatezza che travalica ogni limite». Gli esponenti M5s in commissione di Vigilanza Rai parlano di una Rai trasformata in "TeleMeloni", accusano Corsini di essere "obbediente" alle parole del presidente del Senato Ignazio La Russa e criticano la promozione del programma di Tommaso Cerno, definito "incubatore di fake news contro Ranucci". «Anche questa sarebbe una questione da sottoporre al comitato etico, o le regole valgono solo quando si tratta di fare fuori Ranucci?», conclude la nota. La vicenda Ranucci si conferma uno dei dossier più delicati per la Rai, con implicazioni: giudiziarie, legate al ricorso d'urgenza; disciplinari, con la sospensione appena comminata; politiche, per le reazioni dei partiti e le tensioni interne all'azienda. La pronuncia del Tribunale del Lavoro potrebbe segnare un passaggio decisivo nella gestione del caso e nel futuro di Report.

IL FATTO

La possibile data del voto anticipa la corsa del centrosinistra: prima il programma, poi il leader. Bonaccini chiede di mettere in pausa le primarie, M5S vuole anticiparle. Avs predica prudenza, mentre nel Pd si discute sul voto online

Il caso Tra nomi in campo, scetticismi e richieste di unità, resta irrisolto il nodo dei centristi. Franceschini riunisce Conte, Schlein e Boschi: «Questo è il tempo delle idee»

Malan evoca l'election day Allarme nel Campo Largo

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Giorgia Meloni ha ripetuto anche recentissimamente che non vuole le elezioni anticipate: «Onoreremo il nostro mandato fino alla fine», ha dichiarato al recente evento organizzato dal Gazzettino. Ma che la data per le elezioni politiche 2027 sarà effettivamente ottobre prossimo e non prima lo credono in pochi, sebbene questa sia la versione ufficiale che tutti ripetono, specie se intervistati pubblicamente.

Invece, un po' a sorpresa e mentre intanto alla Camera partiva la "chiama" per la prima fiducia sulla legge elettorale, il capogruppo in Senato di Fratelli d'Italia Lucio Malan, in onda su Un giorno da pecora a Radio 1, ha accreditato una ipotesi che finora era relegata ai chiacchiericci e in qualche retroscena anche parecchio autorevole: si potrebbe votare in primavera, ma non ad aprile come è stato scritto su vari giornali, bensì a maggio, con un election day che coinvolga le amministrative dei principali capoluoghi italiani. Tra questi, Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna.

La prospettiva di un election day a maggio aggiunge pressione al già complesso cantiere del campo largo. Con una finestra elettorale che potrebbe essere fissata già ad aprile, cresce la richiesta di accelerare su due fronti: la definizione del programma comune, la scelta del leader che dovrà competere con Giorgia Meloni. Nel Pd, il presidente Stefano Bonaccini invita a una svolta pragmatica: «Mettiamo da parte la parola primarie, scriviamo il programma in qualche settimana e su quello facciamo un patto». Dal Nazareno nessun commento ufficiale sulla data del voto, ma fonti dem ricordano che la finestra gennaio-marzo per le primarie sarebbe comunque compatibile con urne a maggio. Il Movimento 5 Stelle resta convinto che la consultazione vada anticipata. E mentre circolano ancora nomi di possibili federatori – Silvia Salis, Gaetano Manfredi, Roberto Gualtieri, Antonio Decaro – molti ormai considerano inevitabile una consultazione popolare per scegliere la leadership. Goffredo Bettini accetta l'idea delle primarie, ma chiede garanzie: «In mancanza di un nome terzo autorevole, non c'è che la strada delle primarie. Ma serva un accordo deontologico: partecipazione popolare, non un duello rusticano tra partiti». L'ex ministro Andrea Orlando concorda: gli spazi per un nome terzo "si sono consumati", ora bisogna correre sul programma unitario. Da Avs, Angelo Bonelli continua a predicare prudenza: «Le primarie rischiano di dividere più che unire. Dovremmo essere già pronti con un programma. Ci si confronta sulle idee, non su chi conta di più». Una risposta indiretta alla frase di Elly Schlein, "uno non vale uno", pronunciata pochi giorni fa. L'ipotesi delle primarie online, lanciata dal M5S, apre un dibattito nel Pd: l'entourage di Schlein non esclude la possibilità, ma tra i riformisti prevale lo scetticismo. Simona Malpezzi avverte: «Il voto online presenta rischi di interferenze che non possiamo liquidare in nome della comodità». Il nodo dei centristi resta irrisolto. Il leader di +Europa Riccardo Magi critica apertamente Matteo Renzi: «La lista comune deve essere paritaria. +Europa e Italia Viva sono allo stesso livello nei sondaggi. La proposta di Renzi è 50% Italia Viva e 50% Casa Riformista: un atteggiamento da marchese del Grillo». Magi rivendica che "pari dignità significa non essere ospiti di qualcuno che decide nome e simbolo". Intanto, il 24-25 ottobre si terranno gli Stati generali di Progetto Civico di Alessandro Onorato. In mezzo ai distinguo, Dario Franceschini riesce a riunire diversi leader dell'alternativa alla presentazione del suo libro La fiuma: presenti Giuseppe Conte, Elly Schlein e Maria Elena Boschi. Il messaggio è chiaro: «I programmi si fanno con le idee. Questo è il tempo delle idee». Un invito a chiudere finalmente il capitolo più urgente: il programma del centrosinistra.

Finestra tra il 15 aprile e il 15 giugno

In primavera circa duemila comuni al voto

ROMA - Saranno circa duemila i Comuni italiani chiamati alle urne nella primavera 2027 per rinnovare sindaci e Consigli comunali. Una tornata elettorale molto ampia, che coinvolgerà quasi 40 capoluoghi, tra cui Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Bologna, oltre a centinaia di centri medi e piccoli. La finestra prevista dalla normativa va dal 15 aprile al 15 giugno. Molti osservatori ritengono probabile una data a maggio, con fissazione ufficiale già nel mese di aprile. Nel dettaglio: circa 900 Comuni sono in scadenza naturale (si era votato nel 2022); circa 1.200 arrivano a fine mandato dopo il voto straordinario dell'autunno 2021, quando – causa Covid – si votò in 1.342 Comuni il 3-4 ottobre, con ballottaggi il 17-18 ottobre. Una settimana dopo si tennero le elezioni nei Comuni di Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna. Tra le ipotesi circolate negli ultimi mesi c'è anche quella di un election day, cioè l'accorpamento delle amministrative con le politiche. Come funziona: la decisione spetta al governo, serve un decreto-legge approvato in Consiglio dei ministri, il Parlamento deve convertirlo in legge, se l'accorpamento riguarda le politiche, la finestra temporale deve essere concordata con il Quirinale, nel rispetto dei limiti costituzionali. L'ultimo grande election day in Italia risale a giugno 2024, quando si votò in un'unica soluzione per: elezioni europee, primo turno delle amministrative in oltre 3.500 Comuni, alcune elezioni regionali. In precedenza, a settembre 2020, furono accorpati: il referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, il voto in 7 regioni, le elezioni comunali.

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Nobel per la Medicina 2026 a Deisseroth, Hegemann e Nagel

Si tratta degli scenziati padri idell'optogenetica che ha rivoluzionato lo studio del cervello

STOCCOLMA - *Il Premio Nobel per la Medicina 2026 è stato assegnato a Karl Deisseroth, Peter Hegemann e Georg Nagel, tre scienziati che hanno gettato le basi di una delle tecnologie più rivoluzionarie degli ultimi decenni: l'optogenetica. Una disciplina che combina genetica e ottica per controllare l'attività delle cellule nervose attraverso la luce, permettendo di studiare il cervello con un livello di precisione mai raggiunto prima. L'idea alla base è semplice quanto geniale: inserire nelle cellule nervose proteine fotosensibili (come le channelrhodopsine) che reagiscono alla luce. Illuminando i neuroni con fibre ottiche sottilissime, è possibile: attivarli o inibirli a comando, studiare i circuiti cerebrali in tempo reale, osservare come nascono emozioni, ricordi, decisioni, comportamenti. Un approccio che ha cambiato radicalmente la neuroscienza. Peter Hegemann e Georg Nagel hanno scoperto e caratterizzato le proteine fotosensibili presenti nelle alghe, rendendo possibile il loro utilizzo nei neuroni. Karl Deisseroth, psichiatra e bioingegnere, ha trasformato quella scoperta in una tecnologia applicabile al cervello vivente, sviluppando strumenti, protocolli e metodologie oggi adottati in tutto il mondo. Il loro lavoro ha permesso di "accendere" o "spegnere" singole cellule nervose con una precisione millimetrica, aprendo la strada a studi su: depressione, ansia, disturbi dell'umore, dipendenze, Parkinson e altre malattie neurodegenerative, memoria e apprendimento, percezione sensoriale. L'optogenetica è oggi una delle tecniche più utilizzate nei laboratori di neuroscienze. Ha permesso di mappare circuiti cerebrali complessi e di capire come il cervello organizza: emozioni, ricordi, motivazioni, comportamenti sociali. È considerata una delle innovazioni più importanti del XXI secolo, con potenziali applicazioni future anche in ambito clinico. Il premio a Deisseroth, Hegemann e Nagel non celebra solo una scoperta scientifica, ma un nuovo modo di studiare il cervello. Una tecnologia che ha aperto la porta a una comprensione più profonda della mente umana e che potrebbe, in futuro, contribuire allo sviluppo di terapie mirate per molte patologie neurologiche e psichiatriche.*

Spagna *Il premier annuncia la decisione dalla Moncloa dopo un weekend di consultazioni interne*

La legislatura sarebbe scaduta nel 2027, ma la crisi politica e le proteste accelerano il ritorno alle urne

Sánchez scioglie le Camere: elezioni anticipate il 29 novembre

Oreste Vassalluzzo

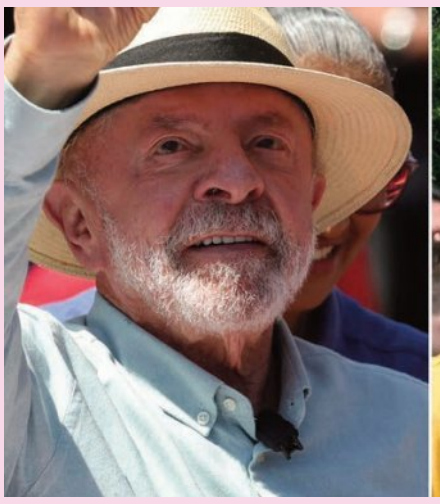
MADRID - La Spagna torna alle urne con quasi due anni di anticipo. Il premier Pedro Sánchez ha annunciato questa mattina, con una dichiarazione istituzionale dalla Moncloa, la decisione di sciogliere le Camere e convocare elezioni anticipate per il 29 novembre. Una scelta maturata dopo un fine settimana di consultazioni con il Partito Socialista, ministri e membri dell'esecutivo, all'indomani della bocciatura dei decreti casa al Congresso dei deputati e della conseguente esplosione delle proteste in piazza. «Ho deciso di convocare oggi stesso il Consiglio dei ministri, per sciogliere le Camere e convocare elezioni anticipate il prossimo 29 novembre», ha dichiarato Sánchez. La decisione arriva a poche ore dal voto che ha respinto i due decreti sull'emergenza abitativa, misure che prevedevano: il blocco degli sfratti per le persone vulnerabili fino al 2030, lo stop agli acquisti immobiliari da parte dei fondi speculativi, incentivi per la prima casa, e il rinnovo automatico dei contratti di affitto fino al 2028. Il testo è stato bocciato con i voti contrari di Partito Popolare, Vox, Junts per Catalunya e, sul secondo decreto, anche del PNV. Una frattura che ha reso evidente la mancanza di una maggioranza

progressista in Parlamento. La bocciatura ha immediatamente riacceso la protesta in Puerta del Sol, dove migliaia di cittadini e attivisti dei sindacati degli inquilini chiedono misure urgenti contro il caro-affitti e gli sfratti. Gli slogan scanditi nelle ultime ore — «Sciopero generale!», «Vergogna!», «La politica è in strada!» — hanno contribuito a creare un clima di forte pressione sull'esecutivo. La fine naturale della legislatura era prevista per luglio 2027, ma Sánchez ha scelto di anticipare il voto per evitare una paralisi politica e per rispondere alla crescente mobilitazione sociale. La convocazione delle elezioni sarà formalizzata dal Consiglio dei ministri nelle prossime ore. Le autorità spagnole pubblicheranno il calendario ufficiale e le procedure elettorali sui canali istituzionali.

Elezioni in Brasile, Bolsonaro a sorpresa davanti a Lula Lo scontro si sposta sul ballottaggio del 25 ottobre

Il candidato della destra trumpiana parte in vantaggio

BRASILIA - Flavio Bolsonaro ha superato Luiz Inácio Lula da Silva al primo turno delle elezioni presidenziali brasiliane, aprendo la strada a un ballottaggio ad alta tensione previsto per il 25 ottobre. Secondo i dati ufficiali, Bolsonaro ha ottenuto il 47,14% dei voti, mentre Lula si è fermato al 45,03%, con una differenza di circa 2,5 milioni di voti. L'affluenza è stata del 79%, segno di una partecipazione molto alta in un Paese politicamente polarizzato. Come sempre, è opportuno verificare i dati con fonti ufficiali e media autorevoli. Il candidato della destra, vicino alle posizioni trumpiane, entra nel secondo turno con un vantaggio numerico e politico. La sfida del 25 ottobre deciderà chi sarà il 40° presidente del Brasile, in un contesto segnato da tensioni istituzionali, crisi economica e profonde divisioni sociali. Parallelamente alle presidenziali, il voto ha registrato un risultato di grande rilievo politico: Sérgio Moro, ex giudice simbolo dell'inchiesta Lava Jato — la "Mani Pulite" brasiliana — è stato eletto governatore dello Stato del Paraná. Moro è noto per aver condannato Lula nel 2017, una sentenza che segnò una fase cruciale della politica brasiliana e che lo portò successivamente a ricoprire incarichi governativi. La sua elezione conferma il peso politico della figura che ha guidato la più vasta operazione anticorruzione della storia del Paese. Il Brasile si avvia ora verso un secondo turno che potrebbe ridefinire gli equilibri politici nazionali. La distanza tra i due candidati è ridotta, ma Bolsonaro parte con un vantaggio che Lula dovrà colmare mobilitando il proprio elettorato e cercando nuovi consensi. La campagna per il ballottaggio si preannuncia durissima, con entrambi gli schieramenti pronti a giocarsi ogni carta.



Israele, allerta dello Shin Bet: l'azione potrebbe essere lanciata a ridosso delle elezioni del 27 ottobre

«Hamas prepara un attacco complesso o un rapimento mirato»

TEL AVIV - *Un'allerta di intelligence definita "specifica e preoccupante" è stata presentata nelle ultime ore al gabinetto politico-militare israeliano. Secondo quanto riportato da Channel 12, il capo dello Shin Bet, David Zini, ha informato i ministri che Hamas sta intensificando gli sforzi per organizzare: un attacco complesso, oppure un'operazione mirata di rapimento. Come previsto dalle linee guida internazionali, è importante ricordare che Hamas è considerata un'organizzazione terroristica da numerosi governi e organismi internazionali, ed è responsabile di gravi atti di violenza e violazioni dei diritti umani. Secondo le valutazioni presentate, Hamas potrebbe tentare di lanciare l'operazione: poco prima delle elezioni israeliane del 27 ottobre, oppure immediatamente dopo. L'obiettivo sarebbe quello di: generare un forte impatto mediatico, perturbare l'agenda politica in un momento di massima esposizione, influenzare la situazione operativa e la percezione di sicurezza nel Paese. L'allerta arriva in un momento in cui: il fronte interno israeliano è politicamente polarizzato, le elezioni si avvicinano, le operazioni militari e di intelligence sono in corso su più fronti, la leadership israeliana teme azioni simboliche capaci di condizionare il dibattito pubblico. Il rischio di un rapimento è considerato particolarmente sensibile, perché operazioni di questo tipo hanno storicamente avuto un impatto enorme sulla società israeliana e sulle scelte politiche dei governi. L'allerta dello Shin Bet conferma che la sicurezza israeliana considera elevato il rischio di un'azione mirata da parte di Hamas nelle prossime settimane. La tempistica legata alle elezioni rende il quadro ancora più delicato, con possibili ripercussioni sulla stabilità politica e sulla gestione del fronte operativo.*

Kharkiv, doppio attacco con missili Colpita anche infrastruttura energetica

La guerra *Cresce l'uso dei missili Banderol, difficili da intercettare. Bruxelles in contatto con Kiev per garantire l'export agricolo attraverso i corridoi di solidarietà. Mosca intensifica gli attacchi con sistemi ibridi*

Oreste Vassalluzzo

KIEV - Un nuovo attacco russo ha colpito Kharkiv, dove un doppio lancio di missili Banderol ha provocato un morto e sei feriti nel distretto industriale della città. Lo riferisce il Kyiv Independent, mentre il sindaco Ihor Terekhov ha confermato il bilancio e descritto una situazione complessa: un edificio amministrativo è stato avvolto dalle fiamme, diversi veicoli sono stati distrutti, almeno dieci edifici residenziali risultano danneggiati, le operazioni di ricerca di eventuali vittime sono ancora in corso. Secondo la stampa ucraina, la Russia sta aumentando l'uso dei missili Banderol, sistemi che combinano: caratteristiche dei missili da crociera, elementi dei droni a reazione. Questa natura ibrida li rende particolarmente complessi da individuare e neutralizzare per le difese aeree ucraine, già messe sotto pressione da attacchi continui e diversificati. Nelle stesse ore, un drone russo ha colpito una infrastruttura energetica nella regione di Poltava, lasciando

circa 22 mila persone senza elettricità. Non si registrano vittime. L'attacco arriva a soli due giorni da un altro raid con droni contro un impianto nel distretto di Lubny, che aveva causato un blackout per 6 mila persone. Sul fronte europeo, la Commissione Ue conferma di essere in contatto costante con Kiev per garantire l'uscita dal Paese delle esportazioni agricole, in particolare del grano, attraverso i corridoi di solidarietà. Una portavoce dell'esecutivo europeo ha ricordato che: «Stiamo monitorando la situazione molto da vicino. I corridoi di solidarietà sono una delle soluzioni chiave per aiutare a far uscire dal Paese le esportazioni agricole ucraine». La richiesta ucraina, presentata al Consiglio Agrifish, riguarda lo sblocco di 1,1 miliardi di euro per coprire le esigenze logistiche legate al trasporto del grano e di altri prodotti agricoli. Gli attacchi a Kharkiv e Poltava confermano la strategia russa di colpire: aree industriali, infrastrutture energetiche, quartieri residenziali, con l'obiettivo di indebolire la resilienza civile e logistica dell'Ucraina. Parallelamente, Bruxelles lavora per evitare che la guerra comprometta ulteriormente la capacità del Paese di esportare prodotti agricoli, fondamentali per la sua economia e per la sicurezza alimentare globale.

ALTA TENSIONE

L'Estonia ammassa truppe al confine russo

TALLINN - *L'Estonia sta spostando permanentemente le proprie truppe più vicino al confine con la Russia e si sta dotando di armamenti in grado di colpire in profondità il territorio russo. Lo rivela un'esclusiva del Financial Times, che descrive un Paese in piena fase di riorganizzazione strategica, consapevole del ruolo di avamposto orientale della Nato e delle implicazioni della guerra in Ucraina. Secondo il quotidiano britannico, Tallinn sta adottando una postura più assertiva per prepararsi a un potenziale futuro conflitto, pur non ritenendo imminente un attacco russo contro l'Alleanza. Le valutazioni dei servizi e dei vertici militari estoni convergono su un punto: la Russia non avrebbe interesse ad aprire un conflitto su vasta scala con la Nato nei prossimi due anni, ma starebbe comunque predisponendo capacità e strutture per un possibile scontro futuro con la piccola nazione baltica. Una prospettiva che spinge Tallinn a rafforzare la propria difesa, aumentando la presenza militare nelle aree più sensibili e investendo in sistemi d'arma a lungo raggio. La guerra in Ucraina ha profondamente modificato la percezione della minaccia russa nei Paesi baltici. L'Estonia, che condivide un confine di oltre 300 chilometri con la Federazione, teme che l'espansionismo di Mosca possa andare oltre Kiev, soprattutto se il Cremlino dovesse consolidare le proprie posizioni nel Donbass. Per questo il governo estone sta accelerando il potenziamento delle proprie capacità difensive, in coordinamento con gli alleati Nato. Lo spostamento delle truppe e l'acquisizione di armamenti avanzati rappresentano un messaggio chiaro: l'Estonia non intende farsi trovare impreparata; la Nato rafforza il proprio fronte orientale; la deterrenza resta la chiave per evitare un'escalation.*

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

GRATUITA
nessun costo di emissione e di gestione!

La carta prepagata pensata per accompagnarti nei tuoi primi passi verso l'autonomia.

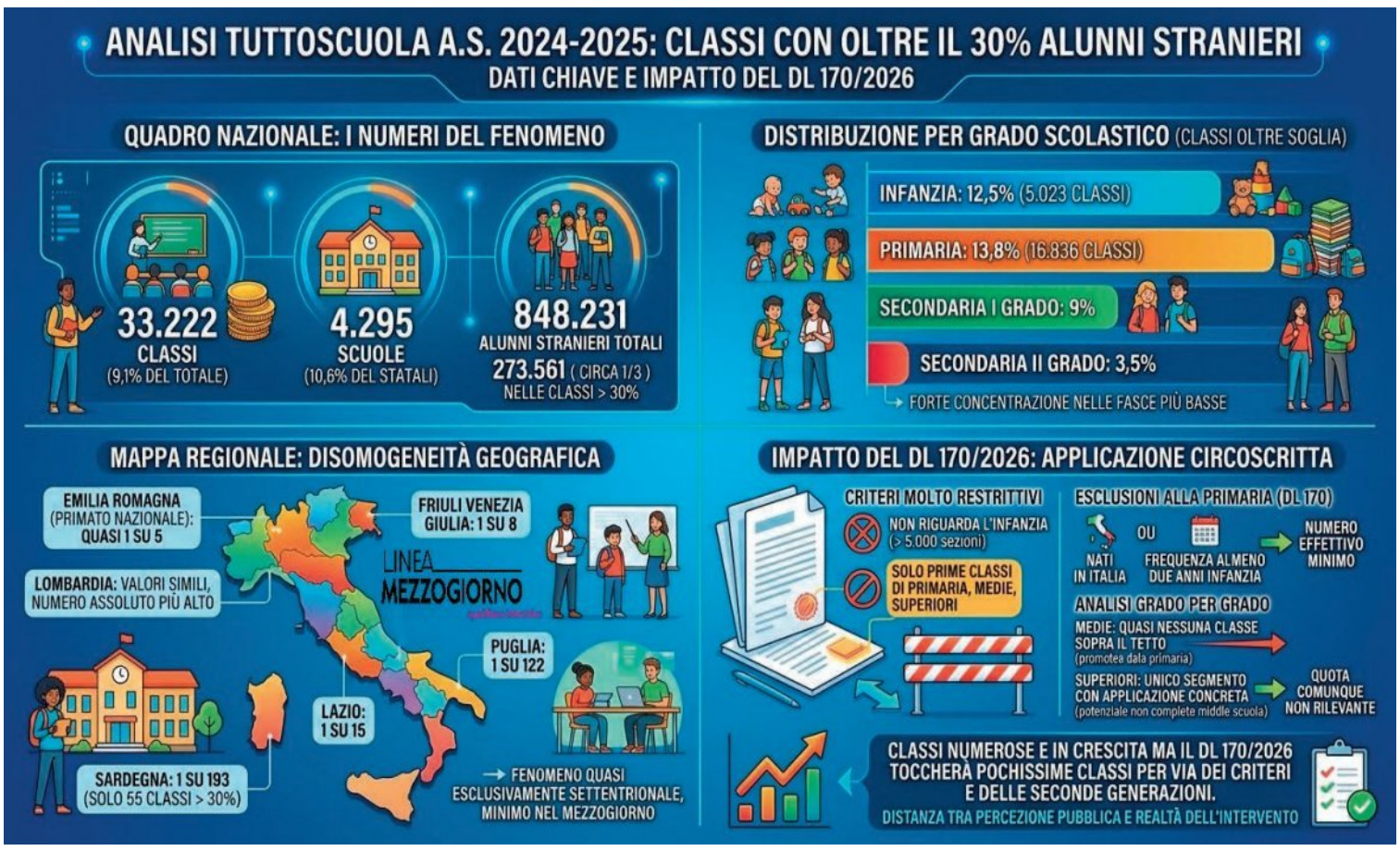
PER RAGAZZI DAGLI 11 AI 17 ANNI
ACQUISTI IN SICUREZZA
PAGAMENTI CONTACTLESS
RICARICHE SEMPLICI
MASSIMO CONTROLLO

Teen.
Il tuo mondo, nelle tue mani.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI, PER IL LORO FUTURO.
SICURA, SEMPRE AL TUO FIANCO.
LA VICINANZA DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



I DATI

Primaria e infanzia i livelli più esposti. Emilia-Romagna e Lombardia guidano la classifica. Sardegna e Puglia quasi a zero. Tuttoscuola: «Il tetto del 30% scatterà in pochissime situazioni reali»

Alunni stranieri oltre il 30% Le classi sono 33.222 in Italia

***Il decreto** del Governo toccherà ne toccherà pochissime, solo il 9%. Lo studio di Tussocuola fotografa una realtà molto differenziata: Nord con incidenze altissime, Sud quasi irrilevante*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La questione delle classi con oltre il 30% di alunni stranieri torna al centro del dibattito grazie a un'analisi dettagliata di Tuttoscuola, che offre una fotografia aggiornata dell'anno scolastico 2024-2025. Secondo lo studio, in Italia sono 33.222 le classi che superano il tetto del 30% di alunni stranieri, pari al 9,1% delle 365.935 classi funzionanti. Le scuole coinvolte sono 4.295, cioè il 10,6% delle 40.678 scuole statali attive. Gli alunni stranieri complessivi sono 848.231. Di questi, 273.561 – circa un terzo – si trovano proprio nelle classi che superano la soglia del 30%. La distribuzione per grado scolastico mostra una forte concentrazione nelle fasce più basse: Primaria: 16.836 classi oltre soglia (13,8%). Infanzia: 5.023 classi (12,5%). Secondaria I grado: 9%. Secondaria II grado: 3,5%. Una conferma del fatto che la presenza di studenti non italiani è più elevata nelle fasce d'età più giovani, dove si concentra la popolazione delle seconde generazioni.

Il nuovo decreto interviene solo sulle prime classi e con criteri che riducono drasticamente i casi coinvolti

La geografia del fenomeno è estremamente disomogenea. Emilia-Romagna: quasi 1 classe su 5 oltre soglia (primato nazionale). Lombardia: valori simili, con il numero assoluto più alto.

Friuli Venezia Giulia: 1 classe su 8. Lazio: 1 su 15. Abruzzo: 1 su 27. Puglia: 1 su 122. Sardegna: 1 su 193 (solo 55 classi oltre soglia su 10.595, lo 0,5%)-. Il fenomeno è dunque quasi esclusivamente settentrionale, con incidenze minime nel Mezzogiorno. Tuttoscuola sottolinea che, nonostante i numeri elevati, il DL 170/2026 avrà un impatto molto circoscritto. Il decreto non riguarda le classi dell'infanzia, dove oltre 5.000 sezioni superano il 30%. Il tetto del 30% si applicherà esclusivamente alle prime classi di: scuola primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado. Per la primaria, il decreto esclude dal computo gli alunni stranieri: nati in Italia, oppure che hanno frequentato almeno due anni di scuola dell'infanzia. Poiché la stragrande maggioranza dei bambini stranieri rientra in queste categorie, il numero di casi effettivi sarà minimo, rispetto ai 27.000 alunni stranieri presenti nelle prime classi nel 2024-25. Il decreto richiede che lo studente non abbia frequentato con esito positivo tre anni scolastici. Ma alle medie arrivano quasi esclusivamente studenti promossi dalla primaria, dove le bocciature sono praticamente assenti. Risultato: quasi nessuna classe potrà superare il tetto. Nelle prime classi delle superiori (10.600 alunni stranieri nel 2024-25) potrebbe esistere una quota – comunque non rilevante – di studenti che non hanno completato con esito positivo i tre anni di scuola media. È l'unico segmento dove il decreto potrebbe avere qualche applicazione concreta. La sintesi di Tuttoscuola è chiara: le classi con oltre il 30% di alunni stranieri sono numerose, soprattutto al Nord; il fenomeno è strutturale e in crescita; ma il DL 170/2026 toccherà pochissime classi, per via dei criteri molto restrittivi e dell'ampia presenza di seconde generazioni. Una distanza evidente tra la percezione pubblica del problema e la portata reale dell'intervento normativo.

Regione Approvata anche la proposta del consigliere Picarone in merito all'iscrizione dei senza fissa dimora negli elenchi Asl

Fico replica il reddito di cittadinanza e punta su servizi e alta formazione

NAPOLI - "Oggi abbiamo approvato il Defr, il Documento di Economia e Finanza della Regione, che definisce le priorità e gli obiettivi del nostro lavoro per i prossimi anni. Al centro ci sono la sanità pubblica, le politiche sociali, il sostegno alle persone più fragili, la tutela dell'ambiente, le bonifiche, il lavoro e la formazione. Vogliamo una Regione capace di essere vicina alle persone, garantire servizi e diritti e ridurre le disuguaglianze. È una direzione sulla quale stiamo già lavorando, con interventi per rafforzare l'inclusione e la sanità territoriale. Bisogna inoltre dare alle persone gli strumenti per acquisire nuove competenze, favorire l'accesso al lavoro e accompagnare soprattutto i più giovani nella costruzione del proprio futuro". Così in un post sui social il presidente della Regione, Roberto Fico riferendosoi alla seduta del consiglio regionale. "Investiamo sull'alta formazione, sull'occupazione e sui percorsi di formazione professionale.

Una Campania più giusta si costruisce mettendo al centro i diritti e non lasciando indietro nessuno", conclude. Il Consiglio ha, poi, approvato, all'unanimità, con 40 voti favorevoli, la proposta di legge "Disposizioni per l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali regionali, ad iniziativa del Consigliere Francesco Picarone ***(nella foto con Maurizio Petracca)*** e di cui sono cofirmatari i consiglieri Raffaele Aveta; Luca Fella Trapanese; Carmela Fiola; Massimiliano Manfredi; Maurizio Petracca; Loredana Raia; Gennaro Saiello; Elena Vignati; Salvatore Flocco; Francesca Amirate; Marco Villano; Giorgio Zinno; Corrado Matera; Carlo Ceparano.

La proposta di legge riconosce ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali del territorio regionale, e di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale, nonché di accedere alle prestazioni garantite dai Livelli essenziali di assistenza per i cittadini italiani residenti in Italia."In Campania, oltre 10 mila e la possibilità di avere un medico di medicina generale sarà molto importante non solo per garantire le cure e l'accesso al servizio sanitario regionale ma anche di alleggerire il peso sui pronto soccorso nei quali essi si riversano – ha detto Picarone (Pd), relatore di maggioranza, che ha aggiunto: "abbiamo destinato alla proposta di legge 300 mila euro ed abbiamo previsto che la Regione Campania possa stipulare appositi protocolli d'intesa".

LA TRAGEDIA

Osservato un minuto di silenzio in memoria dell'operaio deceduto

NAPOLI — *Il Consiglio Regionale della Campania ha osservato un minuto di silenzio per Salvatore Calignano, il 61 enne operaio deceduto dopo essere stato trovato gravemente ferito a Caivano. "Esprimo il più profondo cordoglio del Consiglio Regionale della Campania e vicinanza alla famiglia per la tragica morte del nostro concittadino",ha detto il presidente Massimiliano Manfredi che ha aggiunto: "di fronte a una morte sul lavoro, o comunque ad una morte avvenuta mentre si stava svolgendo un'attività lavorativa, le Istituzioni hanno innanzitutto il dovere del silenzio rispettoso, della vicinanza alla famiglia e della ricerca della verità. Le circostanze di questa tragedia sono ancora oggetto di accertamento da parte della magistratura e degli organi investigativi - ha aggiunto il vertice dell'assemblea legislativa campana -, a loro affidiamo, con piena fiducia, il compito di ricostruire ogni passaggio e di accertare la verità e le eventuali responsabilità. Ma una cosa possiamo e dobbiamo dirla con forza: nessun lavoratore può perdere la vita nel luogo in cui cerca*

semplicemente di guadagnarsi da vivere. La sicurezza sul lavoro non può essere considerata un adempimento burocratico, né può diventare una priorità soltanto dopo una tragedia. È un diritto fondamentale, che deve essere tutelato ogni giorno, in ogni cantiere, in ogni azienda, in ogni luogo di lavoro". "La vicenda di Salvatore ci richiama, ancora una volta, al dovere delle Istituzioni di vigilare, prevenire e intervenire, affinché il lavoro sia sempre sinonimo di dignità, sicurezza e futuro, e mai di rischio per la vita. Alla moglie Carmela, ai familiari e a tutte le persone che hanno conosciuto e amato Salvatore rivolgo la vicinanza sincera dell'intera Assemblea regionale".

Spiagge libere attrezzate e lidi mai chiusi

Maraio ha illustrato la nuova disciplina che allegerisce gli stabilimenti e rende gli arenili liberi dotati di comfort

NAPOLI - "Appena insediata la Giunta Fico abbiamo messo mano all'iter dei Pad e alle modifiche del Puad. Siamo partiti da una situazione nella quale, dei circa sessanta Comuni interessati, al netto di Napoli che è esentata, soltanto Sessa Aurunca aveva avviato concretamente il percorso. Oggi, grazie anche al lavoro fatto insieme ad Anci Campania e all'accompagnamento degli uffici regionali, l'iter è stato avviato praticamente in tutti i Comuni". Lo afferma Vincenzo Maraio ***(nella foto)*** , assessore al Turismo della Regione Campania a margine dell'evento organizzato da Confcommercio Campania. "Parallelamente - spiega Maraio - abbiamo lavorato, d'intesa con l'assessore Cuomo, ascoltando Comuni e associazioni dei balneari, per correggere alcune anomalie della disciplina, per superare alcuni passaggi eccessivamente burocratici. Penso innanzitutto ai servizi igienici: il precedente parametro avrebbe imposto sei bagni ogni trenta punti ombra, con il rischio di rendere impraticabili le nostre spiagge. Abbiamo eliminato questo automatismo e rivisto anche altri requisiti richiesti agli stabilimenti". La nuova disciplina interviene anche sui criteri di classificazione dei lidi, alleggerendo alcuni obblighi quantitativi e "valorizzando maggiormente sostenibilità e accessibilità. Sono previsti, tra l'altro, requisiti legati all'utilizzo di materiali naturali o riciclabili, energie rinnovabili, recupero delle acque e strumenti che consentano alle persone con ridotta capacità motoria di accedere autonomamente al mare". "Un'altra scelta importante - prosegue l'assessore - riguarda la destagionalizzazione. Non vogliamo più considerarla soltanto un'ipotesi: la Regione promuoverà, insieme ai Comuni, l'utilizzo delle aree demaniali durante tutto l'anno, per elioterapia, turismo, commercio e altre attività collegate al mare. Significa dare alle nostre coste la possibilità di vivere anche oltre i mesi tradizionalmente dedicati alla balneazione". Sul 30% di spiagge destinate alla libera fruizione, Maraio sottolinea inoltre la volontà di "garantire un'offerta dignitosa e dotata di servizi, perché il mare sia fruibile da tutti, lavorando anche su una pianificazione che tenga conto delle aree territoriali omogenee. Una misura importante che non lede l'attività dei lidi. In questa direzione, la Regione conferma il sostegno ai Comuni con il versamento del 50% della imposta addizionale sui canoni versati, da utilizzare anche per i servizi nelle spiagge libere".

"La delibera è stata approvata dalla Giunta. Adesso partiranno audizioni e osservazioni, quindi il passaggio in Consiglio regionale. L'obiettivo - conclude Maraio - è arrivare nel giro di pochi mesi a un PUAD più aderente alla realtà, costruito attraverso il confronto con Comuni e associazioni di categoria e capace di indicare una nuova strada per il turismo balneare della Campania".

Un libro bianco sul ceto medio La Campania laboratorio azzurro

Fulvio Martusciello affida alla struttura regionale il compito di redigere un dossier sui "nuovi poveri" per una proposta nazionale di Forza Italia. La proposta sul tavolo di Tajani

NAPOLI - Uno stipendio continua ad arrivare, ma vale meno quando incontra il costo della casa, delle bollette, della salute, dei trasporti. Due redditi possono non bastare per ottenere un mutuo. Un figlio lavora e continua ad avere bisogno dell'aiuto dei genitori. La nuova fragilità del ceto medio comincia spesso così, molto prima della soglia di povertà. Ed è su questa parte della società che Forza Italia Campania vuole costruire una delle prossime battaglie politiche.

Fulvio Martusciello ***(nella foto con Gianfranco Librandi)*** sceglie il ceto medio e affida alla struttura regionale la preparazione di un **Libro bianco** destinato a diventare un contributo campano alla proposta nazionale degli azzurri. Un lavoro che dovrà mettere insieme dati, esperienze e proposte, coinvolgendo i responsabili dei diversi settori del partito e aprendosi al confronto con competenze esterne.

«C'è una parte enorme della società che non chiede assistenza e spesso non rientra in nessuna misura di sostegno», osserva Martusciello. «Sono famiglie, lavoratori, professionisti, commercianti, piccoli imprenditori. Persone che hanno sempre contato sul proprio lavoro e che oggi scoprono di essere più fragili. È da loro che Forza Italia deve ripartire».

La cornice è quella liberale che Forza Italia porta anche nel confronto nazionale: alleggerire il peso fiscale sul ceto medio, premiare lavoro e produttività, sostenere l'accesso alla casa, accompagnare chi investe e fa impresa e restituire forza alla mobilità sociale. Il Libro bianco dovrà calare questa impostazione nella realtà campana, individuando dove il reddito delle famiglie perde potere d'acquisto e quali strumenti possano restituirgli valore.

La domanda attorno alla quale ruoterà il dossier riguarda dunque il valore reale del reddito: quanto rimane dopo l'affitto o il mutuo, le bollette, i trasporti, la spesa, la salute e il sostegno ai figli che, pur lavorando, non hanno ancora raggiunto una piena autonomia. È dentro questa distanza tra reddito nominale e vita quotidiana che il partito vuole misurare la condizione del ceto medio. Uno dei primi capitoli sarà la sanità.

Pasquale Perrone Filardi, presidente della Consulta regionale di Forza Italia Campania, mette l'accento sul costo sostenuto dalle famiglie quando i tempi dell'assistenza pubblica non coincidono con quelli della necessità.

«Quando una famiglia paga una visita o un esame perché non può aspettare i tempi del servizio pubblico, quella spesa diventa una tassa sulla necessità. Non è una scelta di consumo: è qualcosa che si paga perché non se ne può fare a meno».

Medici, università e professionisti saranno chiamati a contribuire all'analisi. «Prima di indicare una soluzione bisogna capire quanto pesa realmente la spesa sanitaria sui bilanci familiari. E bisogna farlo ascoltando chi cura e chi ogni giorno incontra i cittadini».

La casa rappresenta l'altro grande banco di prova. Gennaro Cioffi, responsabile regionale del Dipartimento Casa, parte da una trasformazione che ha allargato i confini tradizionali dell'emergenza abitativa.

«L'emergenza abitativa non riguarda più soltanto chi non ha un reddito. Riguarda anche chi lavora. Un giovane con uno stipendio può non riuscire a sostenere un affitto; una coppia con due redditi può non avere accesso a un mutuo. È questo il dato nuovo».

Nel Libro bianco entreranno patrimonio pubblico inutilizzato, affitti, accesso al credito e sostegno alle giovani coppie. «Se avere un lavoro non basta più per permettersi una casa, significa che dobbiamo ripensare gli strumenti con cui abbiamo affrontato finora il problema». Casa, reddito e autonomia conducono direttamente alla questione generazionale.

Gabriele Casaburi, (*nella foto a destra)* responsabile regionale delle Politiche giovanili, propone di rovesciare una domanda che accompagna da anni il dibattito sul Mezzogiorno.

«Continuiamo a chiedere ai ragazzi perché vadano via. Proviamo invece a chiederci quanto costa restare. Un lavoro che non consente di lasciare la casa dei genitori non dà piena autonomia. E senza autonomia diventa difficile programmare qualsiasi cosa: una famiglia, un figlio, perfino il luogo nel quale vivere».

Partire e tornare devono poter essere due possibilità. La libertà di scegliere dove costruire il proprio futuro diventa così una misura della capacità di un territorio di offrire opportunità. «Studiare e lavorare fuori può essere una ricchezza. Il problema nasce quando non c'è scelta. La Campania deve essere una terra dalla quale si può partire senza essere costretti a farlo e nella quale si può tornare senza considerarlo un passo indietro». È qui che il progetto incrocia una delle questioni decisive per il Mezzogiorno: il valore delle competenze.

Una regione che forma giovani e professionalità e poi fatica a offrire loro occasioni adeguate trasferisce altrove una parte dell'investimento compiuto. Gianfranco Librandi, responsabile regionale della Formazione, lega formazione, lavoro e mobilità sociale.

«Per una generazione il patto era semplice: studi, lavori, cresci professionalmente e migliori la tua condizione. Oggi quel meccanismo si è inceppato. Formare persone senza creare le condizioni perché quelle competenze trovino spazio significa investire per poi regalare altrove il risultato dell'investimento».

Europa, nuove professioni, intelligenza artificiale e trasformazione del lavoro entreranno nel progetto anche come terreno sul quale preparare la classe dirigente. «Preparare una classe dirigente significa prima di tutto darle gli strumenti per capire la società che deve governare».

Il Libro bianco metterà così in relazione fenomeni che incidono sulla stessa capacità di progettare il futuro. Il costo di una visita privata, un mutuo difficile da ottenere, un giovane che rimane nella casa dei genitori pur avendo un lavoro, una competenza formata in Campania che trova spazio altrove raccontano aspetti diversi della stessa trasformazione sociale.

Da questa fotografia Martusciello vuole far nascere proposte da discutere prima nel partito regionale e poi a livello nazionale. Il dossier arriverà anche sul tavolo di Antonio Tajani, che del ceto medio ha fatto uno dei terreni centrali dell'iniziativa politica di Forza Italia.

La riduzione della pressione fiscale, la tutela del potere d'acquisto, il sostegno alla casa, all'impresa e al lavoro diventano così il punto di raccordo tra la battaglia nazionale degli azzurri e il lavoro avviato in Campania.

La Campania si candida a laboratorio di questa iniziativa, osservando da vicino un fenomeno nazionale che nel Mezzogiorno assume caratteristiche ancora più nette. Casa, sanità, lavoro, formazione e autonomia dei giovani diventano parti di una stessa politica: restituire forza a chi vive principalmente del proprio lavoro e creare le condizioni perché possa avanzare.

È in questa fascia della società che si gioca una parte importante della fiducia nel futuro. Persone che continuano a lavorare, pagare le tasse, sostenere i figli e spesso aiutare i genitori. La sfida di Forza Italia è trasformare la loro capacità di resistere in una nuova possibilità di crescere.

Stagione Lirica e di Balletto 2026

Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 – 13:00
17:00 – 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Allarme ambiente *Scuole chiuse, il prefetto parla di dolo e convoca il Comitato per l'ordine e la sicurezza*

Roghi di Pianura, Caivano e Giugliano La mano sporca degli affaristi dei rifiuti

NAPOLI - Resta alta l'attenzione nel quartiere di Pianura, alla periferia ovest di Napoli, dove domenica mattina è divampato un incendio nell'isola ecologica di via Nelson Mandela in cui sono stoccati anche rifiuti speciali e pericolosi. Non è il primo rogo e ieri il prefetto ha convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

"Un Comitato convocato d'urgenza perché la vicenda dei roghi che si sono sviluppati, non molti ma comunque tali da destare preoccupazione, ha avuto in alcuni casi anche ricadute sulla salute delle persone". Lo ha detto il prefetto di Napoli, Michele di Bari, al termine della riunione del Comitato convocata per fare il punto sui recenti incendi nel Napoletano.

"Abbiamo avuto tre roghi a Taverna del Re, a Giugliano, tre incendi a Caivano, in un'azienda di vernici, e, due giorni fa, un altro incendio a Pianura ***(nella foto)*** che ha riguardato rifiuti solidi urbani e indifferenziati. Una vicenda che ci ha posto nella condizione di promuovere ulteriori iniziative", ha spiegato il prefetto. "I siti sono stati tutti sequestrati e sono stati attivati una serie di controlli. Nell'immediatezza abbiamo inoltre attivato il Centro coordinamento soccorsi per coordinare tutte le attività degli enti coinvolti", ha aggiunto di

Bari. Il prefetto ha quindi ringraziato Arpac, Regione Campania, Protezione civile regionale, vigili del fuoco, forze di polizia, Città metropolitana, polizie municipali ed Esercito per la "grande sinergia" messa in campo. "Avere avuto tutti questi strumenti a disposizione, sia sul fronte della vigilanza sia per l'adozione delle misure urgenti, ha consentito di evitare problemi alla popolazione", ha concluso.

A tutela della popolazione, Arpac, l'agenzia regionale per l'ambiente, ha infatti immediatamente avviato il monitoraggio dell'aria per verificare la possibile presenza di agenti inquinanti. Da qui l'ordinanza emessa dal Comune, su proposta della Asl Napoli 1, che stabilisce la chiusura delle scuole, pubbliche e private di ogni ordine e grado, in tutto il quartiere fino a diversa comunicazione e fino alla cessazione dell'emergenza.

L'esito di un ulteriore monitoraggio Arpac dovrebbe essere reso noto nella giornata di oggi.

Tra le misure cautelative adottate anche la sospensione di tutte le attività sportive all'aperto fino a che i parametri non rientreranno nei limiti di sicurezza e lo stop a tutte le attività dell'isola ecologica. L'amministrazione comunale raccomanda, inoltre, alla cittadinanza di tenere porte e finestre chiuse; di non sostare all'esterno; di spegnere i condizionatori e gli impianti di riciclo dell'aria; di lavare "accuratamente e con abbondante acqua" frutta e verdura; di contattare il proprio medico o recarsi al pronto soccorso qualora si avvertano sintomi quali bruciore o difficoltà alle vie respiratorie. Intanto parallelamente prosegue l'attività investigativa per risalire alle cause del rogo. Sono in corso verifiche sul funzionamento dell'impianto antincendio e l'acquisizione delle immagini del sistema di videosorveglianza. Al momento non si esclude alcuna ipotesi, nemmeno quella dell'incendio doloso. E' in corso in prefettura una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si sta occupando anche di questa vicenda. Un quartiere, quello di Pianura, che in passato è stato scenario di violenti scontri proprio sul fronte dei rifiuti: tra il 2007 e il 2008 la decisione dell'allora Governo e della struttura commissariale di riaprire la discarica di Contrada Pisani scatenò violente proteste. La popolazione scese in strada mettendo in atto blocchi stradali, rovesciando i cassonetti, alzando vere e proprie barricate per impedire l'accesso dei camion. Situazioni che, seppur in forma minore, si sono ripetute anche in anni successivi con proteste contro il fenomeno delle discariche abusive e dello sversamento illecito di rifiuti.

Savastano e Guangi (Forza Italia) "Il Comune fornisca dati certi"

NAPOLI - "Scuole chiuse, attività all'aperto sospese e famiglie preoccupate sono le conseguenze dell'incendio nell'isola ecologica di Pianura. Le misure precauzionali erano doverose. Ora, insieme agli esiti dei monitoraggi ambientali, servono risposte sulle cause del rogo e sulle condizioni di sicurezza dell'impianto". Lo dichiarano Iris Savastano, segretaria cittadina di Forza Italia a Napoli, e Salvatore Guangi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale.

"Chiediamo al Comune di ricostruire con chiarezza quanto accaduto e di spiegare quali controlli e misure di prevenzione fossero previsti nell'isola ecologica. Su salute e ambiente non servono polemiche, servono certezze. Attendiamo con fiducia i risultati dell'Arpac, che dovranno essere comunicati tempestivamente ai cittadini. Poi sarà necessario intervenire perché Pianura possa contare su un impianto pienamente sicuro. La prevenzione è il primo compito di una buona amministrazione: intervenire dopo un'emergenza è necessario, fare tutto il possibile per evitarla è una responsabilità", concludono i consiglieri azzurri.

Brescia e Zarra (Noi Moderati) "Prioritaria è la tutela dei cittadini"

NAPOLI - In maniera netta interviene anche Noi Moderati con uan nota a firma del consigliere comunale di Napoli e viceresponsabile nazionale dell'organizzazione del partito, Domenico Brescia e Natalino Zarra ***(nella foto con il segretario nazionale Mara Carfagna)***, coordinatore IX municipalità di Noi Moderati. £Esprimiamo profonda attenzione e preoccupazione per l'incendio che ha interessato l'area dell'isola ecologica di Pianura e per le possibili conseguenze sulla qualità dell'aria e sull'ambiente circostante. I queste ore riteniamo fondamentale garantire ai cittadini un'informazione puntuale, trasparente e costantemente aggiornata sull'evoluzione della situazione e sugli esiti dei monitoraggi effettuati dagli organismi competenti", si legge nella not a, "confidiamo nel lavoro dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, dell'Arpac e di tutte le autorità impegnate nelle attività di messa in sicurezza, controllo e accertamento. Riteniamo altresì necessario che siano approfondite le cause dell'incendio e verifi-

cate con attenzione le condizioni dell'area interessata, affinché possano essere adottate tutte le misure necessarie a tutela della salute pubblica, dell'ambiente e della sicurezza del territorio.

Come rappresentanti istituzionali e territoriali di Noi Moderati, continueremo a seguire con la massima attenzione l'evolversi della situazione, mantenendo un confronto con le istituzioni e gli organismi competenti. In questo momento la priorità deve essere una sola: tutelare i cittadini e garantire alla comunità di Pianura informazioni certe, tempestive e trasparenti".

Assise Nell'assise comunale via libera anche al bilancio consolidato per l'esercizio 2025

Parco Sport di Bagnoli-Coroglio Ok in Consiglio per la riqualificazione

NAPOLI - "L'approvazione in Consiglio comunale della mozione sulla riqualificazione del Parco dello Sport di Bagnoli-Coroglio segna un indirizzo politico preciso: la rigenerazione di Bagnoli deve tradursi anche in nuovi spazi pubblici per lo sport, l'inclusione, la salute e la socialità - hanno detto Enza Amato, Presidente del Consiglio comunale, e Massimo Pepe, presidente della Commissione Urbanistica -. La mozione nasce anche dal confronto avviato con le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio, che abbiamo ascoltato in Commissione. L'atto dà seguito anche a quanto già indicato nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale nella seduta monotematica del 3 marzo dedicata alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana di Bagnoli.

Un percorso che ha permesso di costruire una visione del Parco dello Sport che vada oltre la semplice realizzazione degli impianti e che lo renda una vera infrastruttura pubblica della città, capace di rispondere ai bisogni di chi vive quotidianamente questo territorio".

"Con il documento abbiamo dato un indirizzo politico affinché il sindaco Manfredi, anche nella sua qualità di Commissario straordinario di Governo per Bagnoli-Coroglio - hanno spiegato Amato e Pepe - proceda alla realizzazione di una nuova pista di atletica, omologata per tutte le specialità e categorie e idonea a ospitare anche gare internazionali. Una struttura necessaria per garantire continuità al patrimonio sportivo della città, soprattutto alla luce della futura rimozione della pista dello Stadio Maradona.

Allo stesso tempo chiediamo la riqualificazione della pista di pattinaggio, con l'obiettivo di farne un polo federale di riferimento nazionale, e il recupero

di spazi adeguati per discipline come il basket e per le altre realtà sportive oggi costrette a fare i conti con una grave carenza di impianti". "Bagnoli deve inoltre tornare a vivere il suo rapporto con il mare anche attraverso lo sport - hanno continuato -. A tal fine, la mozione chiede di intervenire per il ripristino di uno scivolo per il varo e l'alaggio di derive e canoe, una struttura importante anche per garantire la piena accessibilità alle persone con disabilità". "Infine, riteniamo che una grande infrastruttura sportiva non possa essere progettata senza ascoltare chi lo sport lo pratica e lo costruisce ogni giorno. Per questo abbiamo previsto un censimento pubblico degli impianti della X Municipalità, delle ore di utilizzo e delle associazioni presenti, così da conoscere realmente i bisogni del territorio e costruire una distribuzione degli spazi più trasparente e rispondente alla domanda.

Inoltre, chiediamo che il rapporto tra il soggetto gestore e le associazioni sportive locali sia strutturato e permanente e che il Parco garantisca forme di accesso gratuito e agevolato, in particolare per i residenti di Bagnoli e Fuorigrotta e per le persone in condizioni di fragilità economica e sociale", hanno concluso.

ll Consiglio comunale ha poi esaminato la proposta di approvazione del Bilancio Consolidato del Comune di Napoli per l'esercizio 2025 (deliberazione di Giunta n. 396 del 18 settembre 2026), illustrata dall'assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta. Nella sua relazione Baretta ha ricordato che il documento restituisce il quadro economico, patrimoniale e finanziario complessivo dell'Ente e dei suoi organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, secondo i criteri del principio contabile applicato in base alle norme.

Acqua nelle case Erp, Forza Italia lascia l'aula

La proposta bocciata «Siamo esterrefatti dall'atteggiamento assunto oggi dalla maggioranza in Consiglio comunale»

NAPOLI - Allacci, utenze, perdite, interventi. Nelle periferie napoletane i problemi idrici degli alloggi di edilizia residenziale pubblica finiscono spesso in un intreccio di competenze tra enti diversi. Forza Italia aveva provato a sciogliere il nodo proponendo un tavolo tra Regione, Comune, ABC e ACER. La Giunta aveva espresso parere favorevole, ma in Consiglio comunale il Partito Democratico e la maggioranza hanno votato contro. Gli azzurri, a quel punto, hanno lasciato l'Aula.È quanto accaduto durante la seduta dedicata al Bilancio consolidato. A presentare la proposta sono stati Salvatore Guangi e Iris Savastano ***(nella foto)***, consiglieri comunali di Forza Italia. L'obiettivo indicato nella mozione era mettere insieme i quattro soggetti istituzionali e gestionali per chiarire competenze e responsabilità sulle problematiche idriche che riguardano gli alloggi ERP, soprattutto nelle periferie. La proposta, spiegano i due consiglieri, era arrivata anche a seguito di un confronto con l'assessore Pier Paolo Baretta e aveva ottenuto il parere favorevole della Giunta. Il voto dell'Aula ha però prodotto un risultato opposto.«Siamo esterrefatti dall'atteggiamento assunto oggi dalla maggioranza in Consiglio comunale», affermano Guangi e Savastano. Per Forza Italia la bocciatura assume quindi un significato politico che supera il merito della singola mozione: una proposta giudicata positivamente dall'esecutivo viene respinta dalla stessa maggioranza che sostiene l'amministrazione.Gli azzurri parlano di «una scelta incomprensibile, che sacrifica una proposta concreta per i cittadini sull'altare della contrapposizione politica soltanto perché proveniente dall'opposizione».Da qui la decisione di abbandonare l'Aula e non prendere parte al resto della seduta, compresa la votazione sul Bilancio consolidato. Su quest'ultimo, precisano Guangi e Savastano, il voto di Forza Italia sarebbe stato comunque contrario.Sul documento contabile la posizione del gruppo era stata già illustrata nell'intervento di Savastano, che aveva evidenziato quelle che gli azzurri definiscono numerose criticità nella gestione contabile dell'amministrazione Manfredi e nel sistema delle partecipate.Il caso del tavolo sulle problematiche idriche apre però per Forza Italia anche una questione nei rapporti tra maggioranza ed esecutivo. Il punto sul quale Guangi e Savastano insistono è la disponibilità a valutare le proposte nel merito, indipendentemente da chi le presenti.«Se si boccia persino una proposta condivisa dalla propria Giunta solo perché presentata da Forza Italia, a pagare il prezzo non è l'opposizione: sono i cittadini e le periferie di Napoli».Lo scontro politico resta così legato a un problema concreto: individuare con chiarezza chi debba intervenire quando negli alloggi pubblici emergono questioni relative ad allacci, utenze e perdite. Era questo il compito che Forza Italia voleva affidare al tavolo tra Regione, Comune, ABC e ACER. La Giunta aveva detto sì. La maggioranza, in Aula, ha scelto diversamente.

Napoli L'uomo era stato soccorso in strada dal 118 dove era stato abbandonato dopo l'incidente

Operaio morto, tre indagati Accusati di omicidio colposo

NAPOLI - Morte operaio, tre indagati. La Procura di Napoli Nord (sostituto procuratore Sabrina Navarro) ha iscritto tre persone nel registro degli indagati per la morte di Salvatore Calignano, l'operaio edile di 61 anni deceduto in ospedale lo scorso 3 ottobre dopo essere stato abbandonato in strada. A tutti viene contestato il reato di omicidio colposo in cooperazione. Si tratta del datore di lavoro dell'operaio e i due titolari di un capannone di Caivano.

L'iscrizione si è resa necessaria in vista dell'esame autoptico il cui conferimento dell'incarico si terrà il 7 ottobre prossimo per consentire agli indagati di poter nominare i proprio consulenti di parte. La famiglia della vittima, di Orta di Atella, è assistita dall'avvocato Francesco Petruzzi, lo stesso che si sta occupando del caso del piccolo Domenico, morto al Monaldi dopo un trapianto di cuore non riuscito.

Secondo la ricostruzione, venerdì il 61enne stava lavorando sul tetto di un capannone a Caivano. Dopo un grave infortunio sul lavoro, però, sarebbe stato abbandonato in via Fosso del Lupo, dove è stato soccorso dal 118. Nonostante il trasporto d'urgenza all'ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania, Salvatore Calignano è morto sabato mattina proprio a causa delle gravi ferite riportate. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

La Uil ha comunicato che si costituirà parte civile nel processo. Tra le ipotesi della procura, quella di un incidente sul lavoro. La moglie ha riferito che il marito, operaio edile, stava effettuando dei lavori di manutenzione sul tetto di un capannone. Il segretario Uil Campania Carmine Sgambati spiega che, dall'inizio dell'anno, sono già "…59 i morti sul lavoro in Campania. L'ultima tragedia accaduta a Caivano è caratterizzata da una disumanità che fa pensare ai vecchi film anni Settanta, ma ciò che è accaduto a Salvatore Calignano, trovato agonizzante in strada, non è un film ma la fotografia di un Paese in cui accadono ancora episodi di una grave crudeltà e inciviltà che vogliono giustizia".

anche la Cgil aveva annunciato che il sindacato si costituirà parte civile nel futuro processo, mentre la Cisl aveva chiesto un accertamento rapido di tutte le responsabilità.

Colpito con le forbici alla gola

Ponticelli E' in gravi condizioni il 20enne ferito ieri pomeriggio dalla sorella 15enne

NAPOLI - Sarebbe stato colpito alla gola con un paio di forbici dalla sorella di 15 anni il giovane di 21 anni che si trova ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Villa Betania del quartiere Ponticelli di Napoli. L'aggressione a quanto pare sarebbe scattata durante una lite nell'abitazione della famiglia in via Flauto Magico, nel rione Conocal di Ponticelli. All'origine dei contrasti, secondo quanto trapela, le critiche mosse dal 21enne nei confronti della sorella e delle sue frequentazioni.

La ragazza è stata condotta in Questura dove è stata denunciata per lesioni gravissime. Permangono intanto le condi zioni di gravità del 21enne. Entrambi i genitori dei due giovani hanno precedenti di polizia. il ragazzo è ora ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Villa Betania di Ponticelli del capoluogo partenopeo.

Al pronto soccorso della struttura sanitaria si sono recati gli agenti dell'ufficio prevenzione generale della Questura di Napoli che ora stanno cercando di scoprire dinamica e movente del ferimento, avvenuto nel pomeriggio.

SEQUESTRATI PRODOTTI ITTICI NON TRACCIATI

Quattro attività commerciali sanzionate per complessivi 8.000 euro e circa cento chili di prodotti ittici sequestrati. È il risultato di una serie di controlli effettuati a Torre del Greco dagli uomini della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di vigilanza sulla filiera ittica presso i ristoranti della città vesuviana. Gli alimenti, in particolare, sono risultati sprovvisti della necessaria documentazione sulla tracciabilità.

IL PUNTO

Ucciso dai calcinacci Nessun risarcimento

NAPOLI - "Salvatore Giordano aveva 13 anni quando un fregio della Galleria Umberto I di Napoli gli precipitò addosso: morì quattro giorni dopo. E da tredici anni la sua famiglia attende ancora il risarcimento".

Lo ricordano gli avvocati Angelo e Sergio Pisani, legali della famiglia Giordano che, fanno sapere, dopo la sentenza di condanna penale hanno ottenuto la fissazione dell'udienza civile fissata il 15 gennaio dinnanzi al giudice del Tribunale di Napoli dottoressa Ragosta a cui chiederanno "il risarcimento danni per responsabilità processuale aggravata dal mancato risarcimento da oltre 13 anni dal fatto".

"Nessuna somma potrà restituire Salvatore - spiegano i due professionisti - ma è inaccettabile che una famiglia che ha perso un figlio in questi modi assurdi debba attendere dodici anni per ottenere quanto le spetta".

Angelo e Sergio Pisani annunciano inoltre un esposto alla Procura regionale della Corte dei Conti, affinché siano accertate eventuali responsabilità per ritardi che abbiano aggravato gli oneri a carico delle casse pubbliche: "Chi ha consentito che interessi e spese aumentassero dovrà risponderne. La famiglia non può pagare ancora per una tragedia che ha già pagato con la perdita di Salvatore. Dopo 13 anni, chiediamo finalmente giustizia e un risarcimento integrale".

Sul caso, annunciano infine, uscirà inoltre un libro denuncia che farà chiarezza sulle gravi responsabilità di tutti i protagonisti di uns vicenda più che drammatica.

Nove arresti per la rissa al Maximall E' caccia al rampollo del clan Gionta

Fu scatenato un vero inferno nel centro commerciale tra Pompei e Torre Annunziata a maggio del '25

Lo scontro tra gli eredi del clan dei Valentini e i rivali del "Quarto sistema", la stesa nel rione Penniniello

TORRE ANNUNZIATA - C'è anche Valentino Gionta, nipote del capostipite dell'omonimo clan, al centro dell'inchiesta sulla maxirissa al Maximall. E per il rampollo del clan è iniziata la seconda latitanza. Valentino Gionta è infatti tra i destinatari delle misure cautelari emesse dal gip di Napoli su richiesta della Dda nei confronti dei presunti componenti di due gruppi malavitosi rivali di Torre Annunziata: i Gionta e il "IV Sistema".

Sono tutti ritenuti coinvolti nella violenta rissa tra giovanissimi scoppiata nei pressi del centro commerciale Maximall Pompeii (situato tra Pompei e Torre Annunziata, in provincia di Napoli) nel maggio del 2025, i nove indagati a cui la Polizia di Stato, coordinata dalla Dda partenopea, ha notificato sette arresti in carcere e due ai domiciliari. Lunga la lista di reati contestati, tutti aggravati dalla finalità mafiosa: rissa, rapina, violenza privata, pubblica intimidazione con l'uso di armi, detenzione e porto di armi da sparo. La rissa, è emerso dalle indagini della Squadra Mobile di Napoli e del commissariato di Torre Annunziata, vide fronteggiarsi due gruppi malavitosi della città, cioè presunti appartenenti al clan Gionta contro i rivali del cosiddetto "IV sistema", quest'ultimo gruppo operante nel rione Penniniello. La rissa ebbe anche degli strascichi, in particolare attraverso delle estorsioni, commesse con lo scopo di affermare la supremazia sul territorio.

Lo scontro al centro commerciale, tra gli episodi finiti al centro delle indagini della Polizia di Stato (Squadra Mobile e Commissariato di Torre Annunziata), fu determinato da un cosiddetto sconfinamento: i componenti di uno dei gruppi (quelli del "IV Sistema") notarono la presenza dei rivali dei Gionta in un locale che ritenevano essere nella loro area di influenza criminale e la circostanza diede origine alla violenta rissa.

In risposta alla rissa successivamente i Gionta si vendicarono con una stesa nel rione Penniniello, ai danni di uno dei componenti il gruppo malavitoso rivale, e con minacce a mano armata nei confronti di un commerciante ritenuto vicino al "IV Sistema".

L'arresto in carcere è stato emesso dal gip di Napoli Marco Discepolo per **Jonathan Falanga, 23 anni; Salvatore Iovene, 23 anni; Salvatore Malvone, 38 anni; Vincenzo Di Salvatore, 35 anni; Vincenzo Della Ragione, 33 anni; Luigi Sperandeo, 34 anni; Valentino Gionta, 35 anni**. Domiciliari invece per **Ernesto Gionta,** 22 anni (anche lui appartenente all'omonima famiglia criminale) e **Marco Scognamiglio,** 25 anni. Tra le fila di uno dei due gruppi c'era anche un minore: la rissa nel centro commerciale Maximall avvenne il 19 maggio dello scorso anno, tra gli avventori e nonostante l'intervento delle guardie giurate della vigilanza. Ci fu anche chi, per rendere le sue violenze più efficaci, utilizzò l'orologio per colpire il rivale intento a picchiare il minorenne. Come strumento di aggressione vennero utilizzati anche i componenti d'arredo e gli espositori dei negozi. Alla fine a uno dei ragazzi coinvolti nella rissa venne anche sottratto un paio di scarpe Nike, acquistate prima dello scontro. La ritorsione dei Gionta non si fece attendere: il giorno stesso e anche il 21 maggio uno dei commercianti ritenuti vicini al "IV Sistema" venne schiaffeggiato e colpito in testa con un casco prima di ordinargli di chiudere il suo negozio (come peraltro era già avvenuto il mese precedente). La stesa a colpi d'arma da fuoco da parte di alcuni indagati in sella a scooter, sempre ai danni di presunti appartenenti al "IV Sistema", risale invece al primo pomeriggio del giorno successivo alla rissa.

Arrestato anche Marco Scognamiglio in arte Marco Marciano

Il cantante neo melodico di famiglia partecipò al raid, finisce in manette

TORRE ANNUNZIATA - *C'era anche un cantante neomelodico, imparentato con il clan Gionta, tra gli indagati a cui la Polizia di Stato e la Direzione distrettuale antimafia di Napoli contestano l'aggressione ai danni di un commerciante ritenuto vicino al gruppo malavitoso di Torre Annunziata (Napoli) chiamato "IV Sistema".*

*Al giovane, Marco Scognamiglio, 25 anni, in arte "Marco Marciano"**(nella foto)** è stato notificato ieriun arresto ai domiciliari. Gli agenti della Squadra Mobile e del commissariato di Torre Annunziata hanno eseguito una serie di provvedimenti cautelari riguardanti la terza generazione dei Gionta e il gruppo rivale del "IV Sistema".*

Il 25enne, secondo gli inquirenti, con Valentino Gionta junior e Vincenzo Di Salvatore (entrambi destinatari di una custodia in carcere) avrebbe preso parte ai raid ai danni di un commerciante (schiaffeggiato e colpito con un casco) ritenuto legato al "IV Sistema" minacciato affinché chiudesse il suo bar.

Il negoziante fu prioprio perseguitato e venne preso di mira ben quattro volte tra aprile e maggio 2025.

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno

TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno

L'udienza Sentito in videoconferenza non ha fornito spiegazioni. Il giudice non ha convalidato il fermo ma ha disposto la custodia in carcere

I dubbi restano ma con Puopolo in cella L'accoltellamento è ancora un mistero

SALERNO - E' rimasto in silenzio davanti al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento. Costantino Puopolo, 57 anni, di Ariano Irpino, fermato con l'accusa di essere il responsabile dell'accoltellamento di una 23enne avvenuto nel centro storico di Salerno. Il 57enne, accompagnato dal legale di fiducia, ha deciso di non rispondere alle domande. L'uomo è indagato tentato omicidio. La decisione di restare in silenzio è una strategia difensiva.

Il gip Roberto Nuzzo, alla presenza del sostituto procuratore Olimpia Anzalone, lo ha interrogato in videoconferenza dal carcere di Ariano Irpino. La Procura di Salerno, che coordina gli accertamenti, ha chiesto la custodia cautelare in carcere.

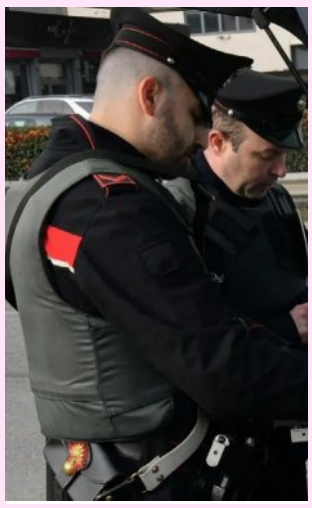
Sul tavolo del giudice ci sono anche le foto e le testimonianze raccolte dagli investigatori, che indicherebbero Puopolo come l'autore dell'aggressione. Foto che sono state diffuse nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine proprio per chiudere il

cerchio intorno al responsabile dell'accoltellamento e per dare un volto ed un nome al responsabile. Dopo la diffusione delle immagini è arrivato prima il fermo del 57enne e successivamente il trasferimento in carcere. Poi, ieri l'interrogatorio per la convalida del fermo. Il silenzio, spiega la difesa, è questione di tempo. "Abbiamo ricevuto gli atti processuali soltanto alle 9 di stamattina e non abbiamo avuto neanche il tempo di visionarli", afferma l'avvocato Domenico Carchia, del Foro di Benevento. Dopo l'udienza l'indagato ha ribadito al legale di essere innocente. "Abbiamo letto insieme gli atti, e questo pone seri dubbi sulla corretta individuazione della sua persona", dichiara Carchia. La giovane ha riferito agli inquirenti di non conoscere chi l'ha colpita. L'uomo l'avrebbe aggredita alle spalle, con calci e pugni, e poi ferita alla nuca con un coltello. Non è chiaro perché il 57enne si trovasse in una zona isolata, poco nota a chi non vive in città. Nell'abitazione dell'indagato la polizia ha sequestrato gli abiti che avrebbe indossato la sera dell'aggressione, insieme ad appunti e taccuini manoscritti con frasi e simboli. Il materiale sarà esaminato per stabilire se abbia rilievo per l'inchiesta. Il movente non è stato accertato. Non ha convalidato il fermo, ma ha disposto la custodia cautelare in carcere. È la decisione del gip del Tribunale di Benevento Roberto Nuzzo Il gip non ha convalidato il fermo, ritenendo non sussistenti i presupposti necessari per quel provvedimento. Il giudice ha però contestualmente disposto nei confronti del 57enne la custodia cautelare in carcere, accogliendo quindi la richiesta avanzata dal pubblico ministero.

Il legale di Puopolo si era opposto alla richiesta della Procura.

SALERNO

Sequestrati crac e cocaina: due arresti



***SALERNO** - Due arresti per droga nel giro di poche ore.*

I carabinieri della locale Compagnia hanno effettuato due distinti interventi che hanno portato all'arresto di un 53enne e di una 39enne, entrambi residenti in città e indagati per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I militari della Sezione Operativa hanno perquisito il 53enne, trovando nella sua disponibilità 20 involucri contenenti crack e cocaina, per un peso complessivo di circa 9 grammi.

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile successivamente hanno controllato una 39enne salernitana. Anche in questo caso, la perquisizione ha portato al ritrovamento di droga.

I militari hanno trovato sette involucri contenenti crack, oltre a 170 euro in contanti, ritenuti dagli investigatori possibile provento dell'attività di spaccio.

Per entrambi sono quindi scattati gli arresti con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le sostanze e il denaro sono stati sequestrati.

In 29 a lavoro senza regolare contratto

Le ispezioni Sono state sei le attività imprenditoriali sospese per irregolarita, elevate numerose sanzioni

SALERNO - Sei attività imprenditoriali sospese, 29 lavoratori impiegati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro e sanzioni complessive per 136.400 euro. È il bilancio dei controlli effettuati dal personale ispettivo dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno nelle serate del 2 e del 4 ottobre, nei confronti di pubblici esercizi, ristoranti, bar e pizzerie. Complessivamente sono stati controllati 50 lavoratori. Per tutte e sei le attività risultate irregolari è stata adottata la sospensione dell'attività imprenditoriale, con l'applicazione delle relative maxi-sanzioni. Tra i 29 lavoratori trovati al nero, uno è risultato non collocabile perché cittadino extracomunitario privo di regolare permesso di soggiorno.

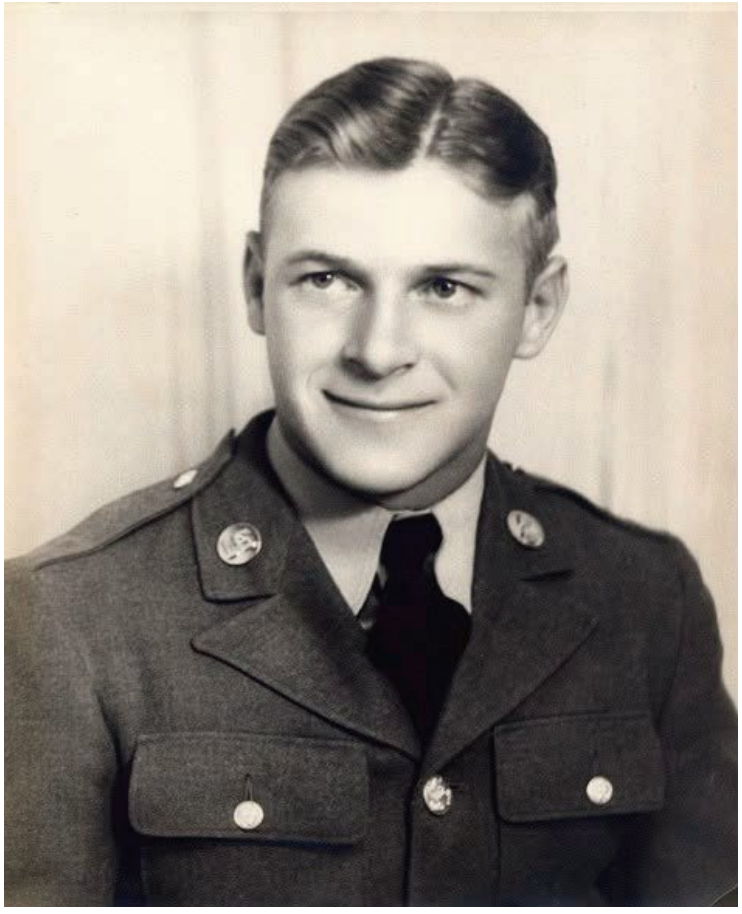
Nel dettaglio, a Campagna sono state controllate tre attività. Nella prima erano presenti otto

lavoratori, quattro dei quali non regolarmente assunti, con sanzioni per circa 18.100 euro. Nella seconda, su nove lavoratori presenti, cinque sono risultati irregolari, con sanzioni per 24.500 euro.

Nella terza, su cinque lavoratori, quattro sono risultati non regolarmente assunti: anche in questo caso sono scattati sospensione e sanzioni per circa 18.100 euro. A Pollica, in un'attività ristorativa, sono stati trovati al lavoro sette dipendenti, tre dei quali non regolarmente assunti. Uno di questi è risultato privo di permesso di soggiorno. Le sanzioni ammontano a circa 15.000 euro. A Nocera Inferiore, infine, sono state controllate due attività: in una, su nove lavoratori, cinque sono risultati irregolari, con sanzioni per circa 24.500 euro; nell'altra, su 12 lavoratori, otto sono risultati non regolarmente assunti, con sanzioni per circa 36.200 euro

MOVIDA BLINDATA CONTROLLI A PERSONE E AUTO

Oltre 300 persone identificate e più di 100 veicoli controllati. È il bilancio dei servizi messi in campo dalle forze dell'ordine nelle principali zone di ritrovo della provincia di Salerno, con particolare attenzione ai luoghi maggiormente frequentati dai giovani nel corso dell'ultimo fine settimana. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizie Locali hanno effettuato controlli e pattugliamenti, sia a piedi che con le auto, concentrandosi soprattutto nelle vicinanze dei locali .



IL FATTO

Accompagnata dai volontari dell'Associazione Salerno 1943, la donna ha ritrovato un frammento del velivolo. «Le conseguenze di un conflitto non finiscono quando tacciono le armi», ricorda il presidente Pellegrino

Da Philadelphia a Salerno per lo zio caduto nel 1943

Il viaggio della memoria *Cheri Stewart, cittadina americana, ha attraversato l'oceano per ritrovare il luogo dove precipitò il bombardiere B17 su cui volava suo zio Charles M. Stewart*

Oreste Vassalluzzo

SALERNO – Non un viaggio turistico, ma un viaggio della memoria. Cheri Stewart, cittadina di Philadelphia, ha raggiunto le alture salernitane per ritrovare il punto esatto in cui, il 19 agosto 1943, precipitò il bombardiere B17F su cui volava suo zio Charles M. Stewart, aviatore statunitense di appena vent'anni.

Un pellegrinaggio a Sant'Angelo a Fasanella tra storia, dolore e memoria

Un pellegrinaggio nato per esaudire l'ultimo desiderio del fratello di Cheri, scomparso di recente, che aveva custodito lettere e fotografie del giovane aviatore. Il padre, incapace di elaborare il trauma, aveva scelto il silenzio; il fratello, invece, aveva mantenuto viva la memoria.

Alla sua morte, Cheri ha raccolto quel testimone e ha deciso di dare un luogo fisico al dolore tramandato per generazioni. Ad accompagnarla sul luogo dello schianto sono stati i volontari dell'Associazione Salerno 1943, impegnati da anni nella ricostruzione delle vicende dell'Operazione Avalanche. Durante il sopralluogo, la storia ha regalato un momento di profonda commozione: tra la vegetazione, il terreno ha restituito un frammento metallico del B17. Per i ricercatori, un segno della guerra ancora presente sulle montagne; per Cheri, una traccia tangibile del passaggio di suo zio, riemersa proprio nel giorno della sua visita.

Il B17F, matricola 425837, di ritorno da una missione di bombardamento sugli aeroporti di Foggia, fu colpito dalla contraerea e dai caccia dell'Asse.

Con due motori fuori uso, il comandante Bernard B. Pasero ordinò l'evacuazione. I dieci membri dell'equipaggio si lanciarono in momenti diversi. Charles M. Stewart, mitragliere laterale, toccò terra gravemente ferito e morì il giorno successivo. Fu sepolto inizialmente a Sant'Angelo dei Lombardi, poi nel 1952 la salma venne restituita alla famiglia negli Stati Uniti.

La vicenda è stata ricostruita grazie al lavoro di Matteo Pierro, referente storico dell'associazione e autore del volume "Salerno 1943. Gli aviatori, le storie ed i ritrovamenti dell'Operazione Avalanche", insieme a Luigi Fortunato e Gigino Vitolo, residente nella frazione ai piedi della collina. Il rapporto con la famiglia Stewart è nato anni fa, attraverso lo scambio di fotografie e documenti.

«Ci sono persone che arrivano in crociera per ammirare il mare e le Costiere. Cheri ha attraversato l'oceano per ricordare un familiare morto durante la guerra», racconta Vincenzo Pellegrino, presidente dell'Associazione Salerno 1943. «È un modo diverso di arrivare a Salerno, più silenzioso e più doloroso, che ci ricorda quanto sia ancora viva la memoria di quegli anni. Se dopo oltre ottant'anni una donna attraversa un oceano per raggiungere il luogo dove è morto suo zio, significa che le conseguenze di un conflitto non finiscono quando tacciono le armi».

Tra le montagne salernitane, accanto ai flussi turistici che animano la città, resiste una memoria parallela, fatta di nomi, rottami e storie tramandate.

Una memoria che attraversa oceani e generazioni, e che ancora oggi spinge qualcuno a viaggiare non per vedere un luogo, ma per non dimenticare una persona.

TEATRO DELLE ARTI

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

STAGIONE ARTISTICA 26 27

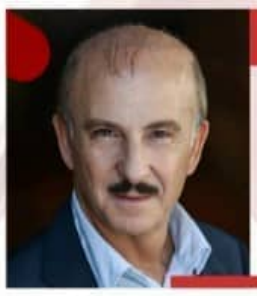
TUTTO ACCADE QUI

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 - **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26

Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre



sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26

Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26

Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

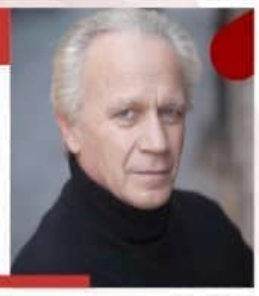
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27

Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con
carte cultura GIOVANI
CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

© STUDIO PROMETEO

Marcianise *Blitz dei carabinieri in un'azienda specializzata in revisione e riparazione di mezzi pesanti: denunciati amministratore e gestore di fatto, sanzioni per 20mila euro*

Dieci tonnellate di rifiuti in officina: scatta il sequestro

MARCIANISE– Dieci tonnellate di rifiuti speciali, tra materiali pericolosi e non pericolosi, ammassate senza controllo e miscelate all'interno dell'area di un'impresa. È quanto hanno scoperto nel pomeriggio di oggi, 5 ottobre, i carabinieri della Stazione di Marcianise, insieme ai militari del Nucleo carabinieri forestale della stessa città, durante un controllo in un'attività specializzata nella revisione e nel collaudo di mezzi pesanti, oltre che nelle riparazioni meccaniche.L'ispezione ha consentito di accertare la presenza, distribuita in diversi punti della struttura, di una ingente quantità di rifiuti speciali che, secondo quanto contestato dai militari, sarebbe stata gestita e depositata senza le necessarie autorizzazioni. I materiali, pericolosi e non pericolosi, risultavano accumulati in maniera incontrollata e tra loro miscelati, in violazione delle disposizioni che regolano la corretta gestione e separazione dei rifiuti prodotti dalle attività industriali e artigianali. Al termine degli accertamenti sono stati denunciati in stato di libertà due uomini, individuati come l'amministratore dell'impresa e il gestore di fatto dell'attività. Nei loro confronti sono state formulate le ipotesi di gestione non autorizzata di rifiuti, deposito incontrollato e miscelazione illecita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Le contestazioni sono ora al vaglio dell'autorità giudiziaria e dovranno essere confermate nelle successive fasi del procedimento.Il provvedimento più rilevante riguarda il sequestro penale dell'intera azienda e dei rifiuti rinvenuti al suo interno. Sotto sequestro sono finiti anche 16 mezzi pesanti che si trovavano nell'area e che erano in attesa di essere sottoposti a interventi di riparazione. I carabinieri hanno quindi esteso gli accertamenti non soltanto alla gestione dei materiali presenti nell'officina, ma anche alla documentazione relativa alle attività svolte dall'impresa. Durante il controllo sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 20mila euro. Le irregolarità riguardano, tra l'altro, l'omessa o incompleta tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, documento necessario per garantire la tracciabilità dei materiali, e la mancata iscrizione al consorzio previsto per la gestione degli oli esausti.L'operazione si inserisce nell'attività di controllo svolta sul territorio dai carabinieri per verificare il rispetto delle norme ambientali e delle disposizioni sulla sicurezza e sulla corretta gestione dei rifiuti. Particolare attenzione viene riservata alle attività nelle quali possono essere prodotti materiali potenzialmente inquinanti, come oli, filtri, componenti meccanici e altri scarti derivanti dalla manutenzione dei mezzi.Gli esiti dell'ispezione sono stati trasmessi alla Procura competente, che dovrà ora valutare la posizione dei due indagati e gli ulteriori elementi raccolti dai militari. Il sequestro consentirà anche di effettuare gli accertamenti tecnici necessari sulla tipologia e sulla quantità dei rifiuti rinvenuti nell'area dell'impresa. Per i due denunciati, come previsto dalla legge, vale il principio della presunzione di innocenza fino a un'eventuale sentenza definitiva.

AVERSA

«The Queen»: assolto in Appello l'ex sindaco Enrico De Cristofaro

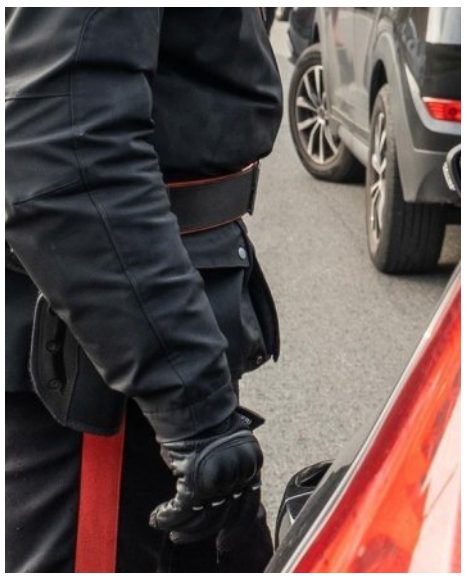
AVERSA – Si chiude con un'assoluzione piena il lungo percorso giudiziario di Enrico De Cristofaro, ex sindaco di Aversa ed ex presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Caserta, coinvolto nell'inchiesta «The Queen». La Corte d'Appello di Napoli ha pronunciato oggi la sentenza che ribalta il verdetto di primo grado, quando all'ex primo cittadino normanno erano stati inflitti quattro anni di reclusione. La vicenda giudiziaria era esplosa nel marzo del 2017, con un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli che aveva coinvolto politici, amministratori pubblici, imprenditori, professionisti e tecnici tra le province di Napoli e Caserta. Nel mirino degli investigatori era finito un presunto sistema legato alla gestione di appalti pubblici, con particolare attenzione anche all'intervento di ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale di via Saporito ad Aversa, destinato a diventare Casa dello Studente.De Cristofaro era stato arrestato mentre ricopriva la carica di sindaco e aveva trascorso 17 giorni nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Successivamente il Tribunale del Riesame aveva ridimensionato la misura cautelare e la Cassazione aveva riconosciuto la non necessità della custodia in carcere. Per l'ex sindaco, però, la vicenda aveva continuato a pesare per anni sul piano politico, personale e professionale.Il 23 novembre 2023 era arrivata la sentenza della Terza sezione penale del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presieduta dalla giudice Luciana Crisci. Il procedimento si era chiuso con otto condanne e 31 assoluzioni. De Cristofaro era stato condannato a quattro anni, mentre pene più pesanti erano state inflitte al progettista Guglielmo La Regina e all'ex assessore regionale Pasquale Sommese, entrambi condannati a sette anni. I suoi difensori, gli avvocati Alfonso Quarto e Paolo Trofino, sottolineano ora il valore della decisione della Corte d'Appello: non una pronuncia legata alla prescrizione, ma un'assoluzione piena. Una distinzione centrale per la difesa, che considera così riconosciuta l'estraneità di De Cristofaro ai fatti contestati. Anche il figlio Orlando ha commentato la sentenza sui social, parlando di un percorso durato «quasi dieci anni» e definendo l'assoluzione «inequivocabile». «Oggi mi interessa soltanto la felicità della mia famiglia e di chi ci vuole bene davvero», ha scritto.

Tre uomini incappucciati costringono il conducente e una 27enne a scendere dal suv in via Pertini

San Nicola la Strada, agguato nella notte: Audi assaltata a colpi di mazza

SAN NICOLA LA STRADA- Paura nella notte a San Nicola la Strada, dove tre uomini con il volto coperto hanno assaltato un'Audi SQ5 e costretto il conducente e la passeggera a scendere dall'auto. L'aggressione è avvenuta in via Pertini. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i malviventi avrebbero utilizzato una mazza di ferro per infrangere il vetro della portiera lato guida. A bordo del suv nero c'erano il proprietario, un 32enne del Casertano, e una 27enne. Il gruppo, vestito di scuro, avrebbe affiancato la vettura, rotto il finestrino e costretto con la forza le due vittime ad abbandonare l'abitacolo. I tre si sarebbero poi allontanati anche a bordo di un'Alfa Romeo Mito grigia.

L'allarme è scattato con una chiamata al 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Caserta, che hanno avviato le indagini per ricostruire la dinamica e individuare i responsabili. Il conducente ha riportato escoriazioni al volto e al piede sinistro ed è stato medicato sul posto dal personale del 118.La svolta è arrivata poche ore dopo. L'Audi SQ5 è stata rintracciata nel territorio di Mondragone, in località Destra Volturno. Il veicolo è stato sequestrato per gli accertamenti tecnici e la ricerca di eventuali tracce utili all'inchiesta.L'auto ha un valore di circa 100mila euro, compresi i danni provocati durante l'assalto. I carabinieri stanno acquisendo e analizzando le immagini delle telecamere presenti lungo il percorso. L'obiettivo è ricostruire gli spostamenti della banda e raccogliere elementi per identificarne i componenti.



La vicenda *Il 59enne ai domiciliari per violenza sessuale e stalking nei confronti di una 23enne: davanti al gip ha respinto la ricostruzione della Procura*

Avellino, il «santone» nega le accuse: «Non ho abusato di lei»

AVELLINO - «Non ho abusato di lei». Il presunto «santone» avellinese S.L., 59 anni, ha respinto davanti al gip del Tribunale di Avellino le accuse di violenza sessuale e atti persecutori contestate dalla Procura nei confronti di una 23enne. L'uomo, finito agli arresti domiciliari, è stato interrogato per oltre due ore e ha fornito la propria versione sui rapporti con la giovane, contestando la ricostruzione accusatoria. Assistito dall'avvocato Fabio Tulimiero, l'indagato ha negato le presunte violenze. Al termine dell'udienza il difensore ha chiesto la sostituzione dei domiciliari con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La Procura si è opposta.

La decisione spetta ora al gip. L'inchiesta dei carabinieri è partita dalla denuncia della 23enne, che lavorava come barista. Secondo l'accusa, il 59enne si sarebbe presentato alla ragazza come una sorta di «guaritore», proponendole trattamenti destinati a curare alcuni malesseri fisici. Sarebbe stato questo il contesto nel quale, durante due occasioni nello scorso agosto, si sarebbero verificati gli episodi contestati. La giovane avrebbe raccontato di essere stata invitata nell'abitazione dell'uomo. Durante uno degli incontri, sempre secondo la denuncia, sarebbe stata fatta sdraiare sul letto e il 59enne avrebbe iniziato a sfiorarla nelle parti intime e sul seno. «Vedi, lo stai facendo tu, io non sto facendo niente», sarebbe stata la frase pronunciata dall'uomo. A distanza di alcuni giorni, la ragazza sarebbe tornata nell'abitazione. Secondo l'ipotesi accusatoria, il 59enne le avrebbe indicato una pistola custodita in un comodino per intimorirla.

Avrebbe inoltre minacciato di suicidarsi se la giovane non avesse assecondato le sue richieste.

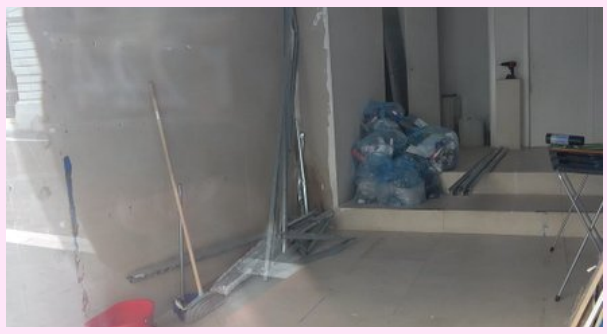
La situazione sarebbe degenerata quando la 23enne avrebbe deciso di interrompere la frequentazione. L'uomo avrebbe fatto riferimento ad alcune registrazioni effettuate durante gli incontri e prospettato conseguenze sulla vita privata della giovane. Tra le frasi riportate nella contestazione figura: «Se non posso averti io, non ti deve avere nessuno, la tua relazione è finita». Secondo l'accusa, le minacce avrebbero accresciuto il clima di paura.Al 59enne viene contestato anche lo stalking. Le condotte ipotizzate avrebbero determinato nella giovane un persistente stato di ansia e timore per la propria incolumità. La 23enne avrebbe modificato alcune abitudini, limitato gli spostamenti e vissuto con la paura di essere pedinata. La pressione psicologica l'avrebbe portata anche a maturare propositi suicidari.

La ragazza avrebbe trovato la forza di rivolgersi alle forze dell'ordine anche grazie al sostegno di un centro antiviolenza attivo in Irpinia. Gli accertamenti hanno portato alla misura cautelare. Davanti al gip, però, l'uomo ha contestato la ricostruzione accusatoria, negando di aver abusato della giovane e spiegando la propria versione dei contatti e degli incontri. Ora il giudice dovrà valutare le dichiarazioni rese, gli elementi raccolti dagli investigatori e la richiesta della difesa. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, durato oltre due ore, il 59enne avrebbe quindi cercato di chiarire anche la natura dei rapporti con la 23enne, contestando la lettura degli episodi fornita dalla Procura. La difesa ritiene che gli elementi raccolti debbano essere rivalutati alla luce delle dichiarazioni rese dall'indagato.

Per l'indagato vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

BENEVENTO

Il diktat di Mastella stretta sul decoro: 30 giorni per ripulire Corso Garibaldi



BENEVENTO - A Benevento scatta la stretta sul decoro di Corso Garibaldi. Con un'ordinanza firmata dal sindaco Clemente Mastella, Palazzo Mosti impone un intervento straordinario per eliminare sporco, adesivi, scritte e segni di trascuratezza dalle superfici degli esercizi commerciali e degli immobili affacciati sulla strada. L'ordinanza raccoglie le segnalazioni dei commercianti sulle condizioni di incuria, soprattutto davanti ai locali vuoti.Il termine fissato dal Comune è di 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza all'Albo pretorio online. Entro quella scadenza dovranno essere pulite vetrine, porte, infissi, stipiti, serrande e sistemi di chiusura visibili dalla strada. Vanno rimossi ragnatele, macchie, colla, nastro adesivo, affissioni abusive, adesivi non autorizzati, imbrattamenti e scritte.Particolare attenzione è riservata ai locali sfitti o inutilizzati. Anche in questi casi dovranno essere eliminati rifiuti e materiali abbandonati presenti nelle parti interne visibili dall'esterno. Le vetrine vuote potranno essere oscurate dall'interno con vetrofanie, pellicole o pannelli, purché decorosi e privi di pubblicità.La scelta dell'amministrazione è legata alla particolare importanza di Corso Garibaldi, considerato una delle principali vetrine di Benevento.

La strada è il cuore del centro storico e si trova in un contesto di pregio culturale collegato alla buffer zone del sito Unesco. Per il Comune, gli obblighi ordinari del Regolamento di Polizia Urbana non hanno fermato il degrado.Chi non rispetterà le prescrizioni rischia una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro per ciascun locale, salvo che il fatto costituisca reato o siano previste diverse disposizioni di legge. Quando applicabile, il pagamento in misura ridotta è fissato in 150 euro. La sanzione, però, non estingue l'obbligo di ripristino: anche dopo aver pagato, il responsabile dovrà comunque provvedere alla pulizia delle superfici.L'ordinanza resterà efficace per 60 giorni dalla pubblicazione. Entro questo periodo la Polizia Municipale dovrà verificare lo stato dei luoghi e valutare eventuali ulteriori iniziative. Alla scadenza non verranno meno gli obblighi ordinari di pulizia, conservazione e decoro previsti dalle norme comunali.La sfida riguarda soprattutto l'immagine del centro cittadino. L'obiettivo di Palazzo Mosti è restituire a Corso Garibaldi un aspetto più ordinato, evitando che serrande sporche, vetrine trascurate e locali abbandonati finiscano per accentuare la percezione di degrado lungo la principale passeggiata della città.

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

CULTURA & spettacolo

Tra leggende e misteri metropolitani gran finale per il "Tour del Giallo" a Napoli

NAPOLI - Prendi una città dai mille volti e altrettante leggende e misteri e celebra uno di quei generi narrativi che da sempre appassionano grandi e ragazzi. Tappa conclusiva al Vomero in omaggio al padre del giallo Attilio Veraldi per il Tour del Giallo Città di Napoli, con l'Assessora al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato, lo scrittore Maurizio de Giovanni e il direttore artistico della rassegna Ciro Sabatino. Sostenuti e promossi dall'Assessorato al Turismo e alle Attività produttive, nell'ambito della più ampia rassegna "Vedi Napoli d'estate e poi Torni", i tour quest'anno hanno avuto un successo enorme. «La grande folla di tutte le tappe del tour del Giallo, che hanno registrato un totale di 2.000 presenze, dimostra un'attenzione straordinaria e strepitosa a eventi che propongono la scoperta di luoghi e storie della nostra città poco conosciuti e di autori straordinari della nostra città non conosciuti come meritano. Ringrazio Ciro Sabatino per aver avuto l'idea e averla portata avanti con caparbietà per tre edizioni di successo; e Maurizio de Giovanni che sta prestando generosamente il suo genio e il suo talento al tour. Il prossimo anno il Tour del Giallo tornerà e ci impegneremo a farlo durare più a lungo per soddisfare più richieste». Così l'Assessora Teresa Armato. Partito da Piazzetta Salazar e arrivato al Vomero, il Tour del Giallo Città di Napoli ha fatto tappa a Capodimonte, Calata dei Due Frati a Posillipo e Piazza Mercato. «Veraldi è un cardine della storia del giallo italiano. Un padre nobile che noi napoletani abbiamo avuto la fortuna di avere e che non dobbiamo dimenticare. È giusto che una celebrazione del giallo avvenga nei posti di Attilio Veraldi; che l'Assessorato al Turismo sostenga iniziative come questa e che il Comune di Napoli si impegni, come sta avvenendo, a intitolare una strada a Verardi». Così Maurizio de Giovanni. «Tutte le edizioni del Tour del Giallo sono andate bene ma questa è stata davvero straordinaria. Abbiamo registrato 2.000 presenze e altrettante sono state le richieste di partecipazione che, purtroppo, non abbiamo potuto accogliere. Ringrazio l'Assessora Armato per il suo sostegno e per la volontà di portare avanti questa rassegna che racconta storie e luoghi misteriosi di Napoli. È un modo originale e coinvolgente per scoprire una delle tante identità della città». Così Ciro Sabatino chiude il suo pensiero, nella consapevolezza del successo che ha riscosso la manifestazione.

APPUNTAMENTO PER IL 12 OTTOBRE: AL CENTRO IL FUTURO GEOPOLITICO DELL'EUROPA

Il premio Nobel Paul Krugman all'università Federico II

NAPOLI - Le grandi trasformazioni dell'economia mondiale e le scelte urgenti che attendono l'Europa saranno il fulcro della lectio magistralis che il Premio Nobel per l'economia, Paul Krugman, terrà all'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'appuntamento è per lunedì 12 ottobre nell'aula magna storica. Accanto al Premio Nobel, interverranno Romano Prodi, già presidente della Commissione europea, Peter Nijkamp, tra i più autorevoli studiosi internazionali di economia regionale - territoriale, e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. Gli stimoli offerti da Krugman, Prodi e Nijkamp saranno approfonditi nei mesi successivi attraverso specifici Laboratori, con l'obiettivo di tradurre le riflessioni emerse in proposte e possibili applicazioni concrete, mettendo così in relazione Università, giovani, istituzioni, imprese e territorio. L'iniziativa vuole essere una grande occasione di confronto internazionale e l'inizio di un percorso che proseguirà nei mesi successivi, come luogo di elaborazione, confronto e proposta. Al centro del dibattito ci sarà il futuro dell'Europa in uno scenario segnato da crescente instabilità geopolitica, competizione economica e accelerazione tecnologica. Una delle questioni centrali riguarderà la capacità dell'Europa di rafforzare il proprio ruolo e la propria capacità produttiva e industriale, creando le condizioni perché le imprese possano investire, innovare, crescere, cooperare e competere sui mercati globali.

Lo spettacolo Appuntamento al 16 ottobre presso il Teatro Mediterraneo

Torna a vivere il Teatro Sannazaro con "Café Chantant-My World"

LO SHOW PREVISTO ANCHE UN LUNGO CICLO DI REPLICHE DELL'OPERA DI LARA SANSONE

NAPOLI - Torna a vivere e rinasce dalle sue ceneri come la Fenice. Un trentennio di storia dello spettacolo napoletano, un format iconico diventato un rito collettivo e la forza di ripartire proprio dal titolo interrotto dal fuoco il 17 febbraio 2026; il Teatro Sannazaro a Napoli riprende la sua attività venerdì 16 ottobre, alle 21, al Teatro Mediterraneo, riproponendo il suo titolo manifesto 'Café Chantant-My World' di Lara Sansone.

"Ripartiamo da noi stessi - sottolinea Lara Sansone - e da uno spettacolo che è la nostra stessa identità. In questi trent'anni abbiamo plasmato questa formula per renderla un incontro unico di musica, recitazione e canto con il pubblico.

L'affetto costante della gente ci conferma che il messaggio è arrivato al cuore di tutti: non poteva esserci inizio migliore per questo nuovo capitolo".

Accanto alla Sansone si esibirà il cast storico composto da Lucio Pierri, Massimo Peluso, Mario Aterrano e Toni Guido, sostenuti dall'orchestra dal vivo e dal corpo di ballo.

Le scene sono di Michele Gigi, le musiche sono firmate da Ettore Gatta, mentre le coreografie sono di Alessandro Di Napoli. I costumi recano la firma di Luisa Gorgi Marchese e Mariano Ranno, mentre il disegno luci è affidato a Luigi Della Monica, il trucco e parrucco a Ciro Florio e gli accessori a Carmine Russo.

Nato per abbattere ogni barriera tra palcoscenico e platea, il Café Chantant del Sannazaro ha saputo reinventare la grande tradizione del caffè-concerto d'inizio Novecento, fondendola con l'energia del musical moderno, con la comicità partenopea e con i grandi quadri di rivista. Una macchina scenica travolgente che negli anni ha collezionato continui sold out, diventando un appuntamento fisso e generazionale per il pubblico napoletano. Per riprodurre la magia che caratterizza la produzione, la grande sala del Teatro Mediterraneo viene completamente trasformata: le tradizionali poltrone cederanno il posto ai classici tavolini d'epoca, consentendo agli spettatori di vivere l'esperienza fin dall'ingresso, accolti dalla musica dal vivo ancora prima dell'apertura del sipario.

Dopo il debutto del 16, 17 e 18 ottobre, la produzione tornerà al Teatro Mediterraneo con un lungo ciclo di repliche durante le festività natalizie, dal 18 dicembre fino al 17 gennaio, accompagnando il pubblico in attesa del rientro definitivo del Sannazaro nella sua sede di via Chiaia dopo l'incendio del 17 febbraio scorso.

Le percussioni di Mario Fasciano e la chitarra di Steve Hackett

NAPOLI - Mario Fasciano, compositore e batterista napoletano di lungo corso, chiama a raccolta i fan del prog-napoletano a Roma dove il prossimo 7 novembre suonerà con Rob Townsend, sassofonista e flautista della band di Steve Hackett, chitarrista dei leggendari Genesis. Il concerto, con la regia di Fabio Mazzei, si svolgerà al Forum Theatre del Forum Studios, tempio della musica italiana fondato nel 1970 da Trovajoli, Morricone, Bacalov e Piccioni, e dove sono state suonate dal vivo le più grandi colonne sonore di tutti i tempi.

Il musicista partenopeo, che ha condiviso nella sua carriera progetti con icone del rock come Ian Paice e Steve Morse dei Deep Purple, Rick Wakeman degli Yes, torna nei mitici Studios romani dopo 40 anni. E' proprio lì infatti che nel 1986 registrò il suo primo disco, "Amicale" scritto con Irio De Paula.

"Sono davvero emozionato di tornare a calcare quel palcoscenico - dice Fasciano - e di farlo poi con il mio amico Rob. Il concerto si chiama Sologoccia che è il titolo di un mio pezzo scritto dal compianto Francesco Di Giacomo, voce del Banco del Mutuo Soccorso. Insieme sul palco avrò altri due amici, Gianni Aquilino alle tastiere e Ludovico Piccinini alle chitarre. Sarà un concerto mitico, i biglietti sono già in vendita su Ticketone ma per chi utilizzerà il link speciale, riservato agli amanti del prog, ci sarà un notevole sconto. Vi aspetto"

Lo kermesse Taglio del nastro per il Social Action Film Festival alla presenza del sindaco Manfredi

Cinema ed emozioni al Complesso Donnaregina

L'EVENTO

SESSANTA OPERE GRATUITE FINO AL 10 OTTOBRE PER CONIUGARE ARTE E IMPEGNO SOCIALE

NAPOLI - La nuova vita del Complesso Monumentale Donnaregina incontra il cinema: "Il successo della città non è legato solamente alla sua bellezza, alla sua capacità di essere protagonista, alla sua dimensione internazionale: Napoli è capace di essere diversa. La sua diversità è legata anche al grande contributo che l'azione sociale sta dando". Il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ha aperto la terza edizione del SàFF - Social Action Film Festival, nella chiesa di Donnaregina colma di giovani, istituzioni, rappresentanti del mondo della cultura e del Terzo Settore. Il festival cinematografico diretto da Andrea De Rosa che ha messo al centro il rapporto tra cinema, cultura e impegno sociale. è programma fino al 10 ottobre nel Complesso Monumentale con oltre 60 appuntamenti gratuiti. Per Manfredi il SàFF è modello di attenzione alle persone e di costruzione di comunità "questo è un po' il DNA della città. Non basta la generosità, non basta la carità, l'attenzione all'altro: ci vuole anche una capacità generativa. Noi dobbiamo canalizzare le risorse di un privato sano". Per il Rettore della Federico II, Andrea Mazzucchi "L"Università svolge davvero il suo ruolo quando è in grado di contaminare la società". Per il prefetto Michele Di Bari "Il festival è l'inizio di un percorso virtuoso che è appena iniziato e che può fare grande Napoli". Padre Antonio Loffredo, artefice del 'miracolo Sanità', ha parlato della restituzione di Donnaregina alla comunità. "È un bene comune perché la Chiesa, innanzitutto, è un bene comune" ha affermato, ricordando come il complesso sia stato progressivamente liberato da una fruizione esclusivamente privatistica e auspicando che gli spazi possano restare accessibili dalla mattina alla notte. "Danza, linguaggio, cinema, espressioni tutte complementari che convivono senza entrare in conflitto con l'arte, con le mostre, con la musica: sono linguaggi dell'anima che nutrono il cuore".

La kermesse Ultima serata e carrellata di premi per i tanti protagonisti del festival cinematografico

Applausi per la chiusura di "Salerno in Cortocircuito" 2026

SALERNO - E' terminata con un successo di pubblico la terza ed ultima serata della edizione 2026 del Festival Salerno in CORTOcircuito "Sguardi sulla società organizzato dall'Associazione Rete dei Giovani per Salerno, e con premiazioni e testimonianze emozionanti dei protagonisti.Dopo la prima serata, cominciata con la Menzione alla Carriera data quest'anno all'attore salernitano Yari Gugliucci che insieme al Direttore del Festival Gianluca De Martino ha intrattenuto il pubblico con aneddoti e riflessioni sulla nostra città e il suo mondo artistico, sono stati tanti i lavori che hanno avuto il gradimento degli spettatori in sala. Tra i lavori in gara ecco i premiati: Il Cortometraggio "Amanti a mano armata" di Cecilia Rizzuto, che tratta una storia di due giovani ragazzi innamorati quanto maldestri ladruncoli inoffensivi, ha avuto il Premio "Elvira Notari" come miglior lavoro audiovisivo per la Giuria popolare e il Premio " Masuccio Salernitano" per la miglior sceneggiatura, oltre a ricevere una menzione speciale per la critica cinematografica. Il Cortometraggio "Il tempo del pomodoro" di Emanuele Sante Granata ha ricevuto il Premio "UGO PIRRO" come miglior corto per la Giuria tecnica: un lavoro sul tema sociale dell'assenza dei genitori nella vita dei figli. Il Documentario "Magnitudo 6.9" di Antonio Emanuele Ricci ha ricevuto il Premio Premio "Aurelio Laino"come miglior documentario per la Giuria tecnica: un lavoro di memoria su Antonio Ammaturo , poliziotto ucciso perché continuava ad indagare sui legami tra Politica e camorra prima e dopo il terremoto in Campania nel 1980. Il Cortometraggio "The Border" di Carlo Fumo ha ricevuto il Premio Marta Naddei" come miglior lavoro audiovisivo per la Giuria Giornalisti salernitani: un lavoro di denuncia sull'assurdità di ogni guerra. Il cortometraggio "Vetro e cemento" del Liceo Statale "Alfano I" Salerno (referente Prof.ssa Annamaria Valletta e regia di Enrico Francese) ha avuto il Premio "Trotula De Ruggiero" per il miglior lavoro audiovisivo delle scuole per la Giuria tecnica: un lavoro sull'interiorità dei giovani che chiedono di essere ascoltati e non vogliono cemento freddo nella loro città. Il Cortometraggio "Trotula e il sentiero del vento" di Federica Avagliano ha ricevuto il Premio "Pasquale Stanzione" alla migliore fotografia per la Giuria tecnica e la Menzione "La Divina" come miglior lavoro audiovisivo per la promozione turistica di un luogo della Provincia di Salerno per lAssociazione Ecstra. Il cortometraggio Cilento Magico" di Andrea D'Ambrosio ha ricevuto il Premio "Beatrice Vitoldi" alla miglior recitazione per la Giuria tecnica grazie soprattutto alla perfomance dell'attore Antonello Cossia. Il cortometraggio "La grassa" di Raffaele Marra ha ricevuto il Premio"Temistocle Marzano"alla miglior colonna sonora per la Giuria tecnica, il Premio di critica cinematografica a cura de"Il Novelliere"e il Premio delle Arti per la Vitruvio Entertainment: un corto volutamente brevissimo, tecnicamente originale e disturbante sul tema del consumismo alimentare inconsapevole. Dopo la visione di diversi lavori fuori concorso che hanno raccontato tante energie associative del nostro territorio, ad esempio l'impegno dell'Associazione Anna Borsa, il cui fratello continua a ricordare la sorella vittima di femminicidio. Molto apprezzati anche i saluti dei Direttori dei Festival per il Progetto permanente della Rete dei Festival promosso dal nostro Direttore Gianluca De Martino: sono intervenuti Paola De Cesare del Festival del cinema di Salerno, Piera Carlomagno del Salerno Noir, Tony Santaruello del Theta Film di Nola, che si aggiungono al già partner Mac Fest di Cava. Oltre a ringraziare tutto lo staff del Festival, dal vice Direttore Vincenzo Mele, ai Responsabili Comunicazione social, grafica, video e fotografia Iolanda D'Avino e Giuseppe Della Mura, ai tecnici del service Raffaele Bassi e Andrea Pastore, alla Responsabile Accoglienza Rosa Borrelli e alla Responsabile del bar del Foyer Clara Ines De La Vega Racedo, il Direttore Gianluca De Martino ha salutato le Associazioni partner Ecstra(impegnata per l'ospitalità degli autori fuori Regione), ed Impronte poetiche. Un grande ringraziamento è stato ribadito ai Componenti delle Giurie: Giuria tecnica festival: Pietro Ammaturo(Linguaggi audiovisivi), Stefano Valva(Critica cinematografica), Davide Bottiglieri (Sceneggiatura), Debora Esposito(Fotografia), Brunella Caputo e Marco Villani (Recitazione), Valentina Iannone (Musica), Angela Marigliano(Scuole), Rosa Maria Grillo (Linguaggi audiovisivi), Antonio Monizzi(Storytelling).

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE
DOMENICA MATTINA?
TUTTI A
TEATRO!
vivi una mattinata a teatro
con tutta la famiglia
matinée di balletto
LA VIE EN ROSE
...BOLERO
25 / 26 ottobre ore 10.30

SPORT

EUROPEO 2027

RISULTATO TENNISTICO IERI SERA ALL'ADRIATICO DI PESCARA: GLI AZZURRINI DI BALDINI TRAVOLGONO I PARI ETÀ POLACCHI E STACCANO IL BIGLIETTO PER LA FASE FINALE

L'Italia dei giovani fa innamorare il Paese 6-2 alla Polonia e qualificazione in tasca

Umberto Adinolfi

L'Italia U21 giocherà l'Europeo 2027. Gli Azzurrini sconfiggono 6-2 la Polonia allo Stadio Adriatico di Pescara nell'ultima giornata della fase a gironi delle qualificazioni al torneo continentale e vincono così il Gruppo E, superando in classifica proprio i polacchi. A decidere il match, dominato dai ragazzi di Baldini, sono le reti di Koleosho, Ndour (doppietta), Lipani, Fini e Cherubini: meraviglioso è soprattutto il secondo gol del capitano, un destro da oltre 60 metri. L'Italia ribalta dunque il risultato dell'andata (sconfitta per 2-1) e stacca il pass per la competizione che si terrà il prossimo anno in Albania e Serbia.
Pronti, via e Ndour sfiora immediatamente il vantaggio di testa, costringendo Lubik a una parata provvidenziale sulla linea di porta. Sempre l'estremo difensore polacco si supera poi sulla incornata di Pisilli all'8', prima dell'1-0 siglato da Koleosho al 16': l'attaccante del Paris FC è il più lesto a raccogliere un pallone respinto dalla difesa avversaria e a battere Lubik. Palmisani protegge quindi il vantaggio azzurro facendosi trovare pronto sulla conclusione di Urbanski, mentre Ndour inzucca il 2-0 al 26': decisivo l'assist di Liberali, bravo a tenere viva una palla che sembrava destinata a superare la linea di fondo. Proprio il giocatore del Como scolpisce poi un palo al 39', complice una deviazione di Gurgul. Il vero capolavoro Ndour lo realizza però al 54': il capitano vede il portiere avversario fuori dai pali e lo batte con un fantasmagorico destro da oltre 60 metri. Passano cinque minuti e Koleosho ruba un altro pallone, offrendo a Lipani l'assist per il poker italiano. Mikolajewski segna invece il gol della bandiera per la Polonia al 65', alla quale risponde però immediatamente Fini con il 5-1. Lo stesso identico copione si ripete poi tra l'85' e l'86': Zewlakow accorcia le distanze e Cherubini fissa il 6-2 finale. Grazie a questa fantastica prestazione, l'Italia ribalta dunque la sconfitta per 2-1 dell'andata e supera proprio la Polonia in vetta alla classifica del Gruppo E, vincendolo con 27 punti e una migliore differenza reti negli scontri diretti coi polacchi: un risultato che qualifica gli Azzurrini. direttamente a EURO 2027.

IL TABELLINO DEL MATCH

ITALIA (4-3-3) – Palmisani; Ahanor, Comuzzo, Chiarodia, Bartesaghi; Pisilli, Faticanti (56′ Lipani), Ndour; Liberali (56′ Fini), Cisse (62′ Camarda), Koleosho (79′ Cherubini). Ct: Baldini.

POLONIA (4-2-3-1) – Lubik; Krajewski, Monka, Ede, Gurgul; Kowalczyk (72′ Duda), Kocaba (65′ Oyedele); Urbanski (56′ Zewlakow), Mazurek, Pienko (56′ Drachal); Bak (46′ Mikolajewski). Ct: Brzeczek.

ARBITRO: Florian Badstubner (Germania).

GOL: 16′ Koleosho (I), 27′, 54′ Ndour (I), 59′ Lipani (I), 65′ Mikolajewski (P), 66′ Fini (I), 85′ Zewlakow (P), 86′ Cherubini (I).
ASSIST: Liberali (I, 2-0), Koleosho (I, 4-0), Drachal (P, 4-1), Lipani (I, 5-1), Drachal (P, 5-2).
AMMONITI: Palmisani (I).
NOTE – Recupero 1'+4′.

CON GLI UNDER TORNIAMO FINALMENTE A SOGNARE NEL RICORDO DI 5 EUROTITOLI IN BACHECA

I "Baldini Boys" e il calcio che piace agli italiani, tutto molto bello

Piccoli italiani crescono. La Nazionale Under 21 di Silvio Baldini disintegra 6-2 la Polonia a Pescara in una partita che doveva vincere con due gol di scarto per scavalcare gli avversari e conquistare il primo posto nel girone e la qualificazione alla fase finale. Tutto molto bello (avrebbe detto un Bruno Pizzul cantore di tante Under del passato...) e tutto anche molto facile. Perchè questi azzurrini hanno qualità e in panchina sono guidati alla grande dal tecnico carrarino. Che ci ha messo anche del suo, a livello tattico: giocare senza un centravanti di ruolo in una partita da vincere a tutti i costi con ampio margine poteva sembrare un mezzo suicidio. Invece Cissè schierato falso 9 con Liberali e Koleosho ai fianchi e il supporto di capitan Ndour si è rivelata la mossa giusta. La doppietta del centrocampista viola (da antologia il suo gol da 70 metri , i gol di Koleosho (la punta del Paris FC ha sbloccato il risultato mettendo in discesa la sfida) e dei nuovi entrati Lipani, Fini e Cherubini sono le firme di una serata esaltante. Unico piccolo neo, l'involuzione del milanista Camarda: il suo errore dal dischetto in Armenia poteva costare carissimo (poi ci aveva pensato il compagno di squadra milanista Cisse a segnare il gol-vittoria) e il suo mancato utilizzo dal primo minuto all'Adriatico non ha creato problemi all'Italia. Anzi, neppure il suo ingresso in campo proprio al posto di Cissè ha dato indicazioni particolarmente positive. Ed è possibile-probabile che in futuro - se e quando Baldini vorrà tornare a giocare con il vero centravanti - il posto a Camarda possa soffiarlo Raimondo, il bomber del Frosinone. La Polonia nei precedenti nove incontri del girone aveva incassato solo due gol prima di subirne sei dai "Baldini's boys". Insomma, con l'Under 21 torniamo a sognare. Nel ricordo di cinque eurotitoli in bacheca (tre - nel 1992, 1994 e 1996 - vinti con Cesare Maldini ct; poi nel 2000 con Tardelli e nel 2004 con Gentile) e di una bellissima Under che nell'86 con Azeglio Vicini in panchina perse nella doppia finale contro lo Spagna di Luisito Suarez. Ma entrò nel cuore dei tifosi italiani: con - tra gli altri - Zenga in porta, Giannini regista e Mancini-Vialli di punta supportati da Donadoni.

Serie A *Scamacca, Calafiori e Pio Esposito regalano agli italiani una serata di gioia contro l'undici guidato da Vincenzo Montella: con 7 punti siamo certi di essere testa di serie nelle qualificazioni*

L'Italia torna grande: battuta la Turchia La Nazionale di Mancini blinda il 3° posto

Umberto Adinolfi

L'Italia batte 3-1 la Turchia nella 4ª giornata di Nations League e sale al secondo posto nel Gruppo 1 della Lega A, complice la sconfitta del Belgio contro la Francia (4-1 per Zidane).

A regalare un'altra vittoria a Mancini ci pensano i gol di Scamacca, Calafiori e Pio Esposito, che costringono così Montella a restare a zero punti in classifica: ora la posizione del CT turco è davvero a rischio. Al Dall'Ara, Mancini decide di rivoluzionare la formazione iniziale, confermando solo due dei titolari visti nell'ultima partita contro la Francia, ovvero Bastoni e Donnarumma, con quest'ultimo chiamato alle prime due parate della partita nel corso del quarto d'ora d'apertura di gara. L'Italia fatica a fare gioco, ma al 26' trova il colpo per sbloccare improvvisamente il risultato: alla prima occasione utile, Scamacca sfodera un destro poderoso che vale il vantaggio azzurro, sfruttando un rimpallo favorevole.

Dopo un primo tempo scialbo, privo di ritmo e idee, gli Azzurri provano a mettere in campo maggior grinta nella ripresa e impegnano Cakir con Doumbia al 58', ma al 61' incassano il pareggio: lo juventino Celik sorprende alle spalle Doumbia e offre in area di rigore un cross che Simsir trasforma in gol, aiutato anche dal tocco precedente di Elmali. Calafiori però non ci sta e al 64' incorna la sua prima rete in azzurro, riportando avanti la Nazionale di Mancini sulla punizione ben battuta da Barella.

A prendersi la scena con un'importantissima chiusura difensiva al 71' è invece Vergara (poi uscito per infortunio), mentre Donnarumma si distende sul destro di Oczan otto minuti più tardi. L'Italia torna allora ad attaccare e Pio Esposito sigilla il match all'87', dopo una bella iniziativa di Doumbia: settimo gol in tredici partite con la Nazionale per l'attaccante dell'Inter, lesto nel deviare in rete la conclusione di Romano.

Gli Azzurri si portano così a 7 punti nel girone: ora l'Italia è certa del terzo posto, che significa almeno essere testa di serie alle prossime qualificazioni europee.

IL TABELLINO DEL MATCH

Italia (4-3-3): Donnarumma; Di Lorenzo (55' Kayode), Mancini, Bastoni, Ruggeri (55' Calafiori); Barella (70' Tonali), Romano, Doumbia; Vergara (84' Frattesi), Scamacca (55' Pio Esposito), Maldini. A disposizione: Carnesecchi, Vicario, Cambiaghi, Fagioli, Inacio, Scalvini, S. Esposito. CT: Mancini

Turchia (4-3-3): Cakir; Celik, Bardakci, Kabak, Kadioglu (89' Aydin); Elmali, Ozcan, Kahveci (70' Fakili); Simsir (70' Elmaz), Akgun (89' Gul), Yuksek (79' Akturkoglu). A disposizione: Bayindir, Sengezer, Demiral, Topcu, Tiknaz, Kabasakal, Eskihellac. CT: Montella

Arbitro: Marciniak (Pol)
Marcatori: 26' Scamacca (I), 61' Simsir (T), 64' Calafiori (I), 87' Pio Esposito (I)
Ammoniti: Scamacca (I), Ruggeri (I), Celik (T), Elmali (T)

CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

«Avevo consumato molte energie, ora preferisco aspettare»

Il grande ex Conte spiega l'addio agli azzurri

Il suo rapporto con Napoli, una stagione da spettatore e l'attesa per il futuro. Antonio Conte vuota il sacco. In un'intervista a "The Athletic", il tecnico italiano racconta le emozioni legate alla sua esperienza in azzurro e soprattutto i motivi che lo hanno spinto a dire addio dopo un biennio coronato con la vittoria del quarto Scudetto e con una Supercoppa Italiana alzata nel cielo di Riyadh. «Napoli è stata un'esperienza meravigliosa. Richiedeva molta energia e non era facile. Dover affrontare Inter, Juve e Milan non è una passeggiata per club come Napoli, Roma o Lazio. Per cui ho consumato davvero molte energie. Ora sono in una fase in cui mi limito a tenere d'occhio la situazione. Nei periodi di calma, quando non lavoro, la cosa bella è che posso sedermi e guardare le partite, studiare nuovi approcci ed essere ancora più calmo e lucido mentre cerco di adattare gli sviluppi del calcio alle mie idee». Il grande calcio lo attende, lo corteggia. Conte non ha fretta, ma aspetta la chiamata di una grande squadra per continuare la sua carriera da allenatore vincente: «Ci sono molti club che hanno in qualche modo perso di vista la propria storia. Mi piacerebbe andare in uno di questi club per rispolverare quella storia e farla risplendere ancora una volta. Club in cui c'è pressione, dove, in fin dei conti, sai benissimo che non ci vai solo per partecipare, ma per competere». (sab.ro)

Serie A *In un momento delicato il numero uno del club piomba a Castel Volturno: lungo faccia a faccia con Allegri. Intanto è emergenza sulle fasce: si ferma anche Olivera per infortunio. Timida speranza per McTominay*

Napoli, scende in campo De Laurentiis: blitz del patron per caricare l'ambiente

Sabato Romeo

La vicinanza in un momento chiave della stagione. Il Napoli è chiamato a dare una veloce sterzata dopo che le prime sei partite stagionali, considerando Serie A e Champions League, hanno raccontato di sole due vittorie, un pareggio e tre sconfitte. Sabato contro il Frosinone non si può sbagliare. Così, Aurelio de Laurentiis ha scelto di scendere il campo. In mattinata, infatti, il presidente degli azzurri ha fatto un blitz a Castel Volturno per parlare col tecnico, un colloquio durato circa un'ora nel quale i due, probabilmente, hanno analizzato il momento e ragionato su come cambiare marcia sin dal prossimo match serale che si giocherà al Maradona. Presente anche il ds Manna per riflettere sulle prossime mosse. Un mossa fondamentale per tastare il polso della squadra, anche se ovviamente ancora rimaneggiata per la mancanza dei convocati, e di Massimiliano Allegri.Non si ferma l'emergenza infortuni. Il Napoli perde anche Mathias Olivera. Il terzino si è fermato durante un allenamento con l'Uruguay e gli accertamenti effettuati dalla federazione hanno evidenziato una lesione muscolare di lieve entità nella zona dell'inguine. Olivera salterà quindi l'amichevole del 6 ottobre e farà ritorno a Napoli per essere seguito direttamente dallo staff sanitario azzurro. Il Napoli ha confermato lo stop: «Mathias Olivera ha riportato un infortunio nel corso del ritiro della propria nazionale. Il calciatore azzurro si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione distrattiva del muscolo otturatore esterno destro. Olivera rientrerà in anticipo nella giornata odierna al SSC Napoli Training Center iniziando l'iter riabilitativo». Si prospettano due settimane di stop. Con quello di Olivera sale a dieci il numero degli infortunati nel Napoli. Per il solo Spinazzola, che ha riportato nei giorni scorsi una contrattura al bicipite femorale, si ipotizza una guarigione completa forse anche prima della sfida di sabato prossimo al Maradona del Napoli con il Frosinone. Sperano di rientrare Anguissa, Meret, Marianucci. A fine ottobre è previsto il ritorno di Alisson e Giovane, metà novembre per Favasuli e gennaio 2027 per Buongiorno. Una speranza c'è per McTominay: oggi esami per riavere l'idoneità sportiva. Poi il club valuterà il da farsi. Allegri, in attesa di responsi ufficiali, spinge per averlo a disposizione già per la sfida con il Frosinone.

Serie B Il patron ribadisce la necessità di accelerare sull'impianto. L'assessore Ambrosone fa chiarezza: «Il club ha avuto la nostra risposta, il lavoro dell'amministrazione è fondamentale per avere i finanziamenti»

Avellino, è scontro aperto sullo stadio D'Agostino: «Pronto a fare un passo indietro»

Sabato Romeo

Parata e risposta. Il tema stadio allarga la frattura fra l'Avellino e la sua città. Un argomento che ha spinto il patron dei lupi Angelo D'Agostino, con una riflessione che è anche una provocazione: «Tutte queste incertezze su un tema così delicato non ci fanno bene – aveva annunciato nella giornata di domenica il numero uno del club irpino -. Se il problema sono io, se necessario faccio un passo indietro, per il bene della città e della Provincia». Un tema che è arrivato anche in Palazzo di Città. Ieri nuovo incontro in Commissione Trasparenza per lo stadio "Partenio-Lombardi". Al centro del confronto in mattinata c'è stato il Documento di Indirizzo alla Progettazione alla presenza dell'assessore comunale con deleghe a lavori pubblici, fondi regionali ed europei, Enza Ambrosone: «L'amministrazione Pizza, che è in carica da tre mesi, lo ricordo a me stessa, ha scelto, per non rimanere ferma, in considerazione del fatto che lo stadio è un'opera strategica per la città, oltre che per i tifosi, di percorrere una strada nuova, coraggiosa e complessa, che è quella dell'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione per la costruzione dello stadio Partenio. Ovviamente questo documento non è un documento inutile: è un documento previsto dalla norma e ci consentirà di interloquire con la Regione Campania per l'ottenimento di finanziamenti, cosa che abbiamo già avviato nella giornata di venerdì. Mancata risposta al progetto del club? Il Comune ha risposto alla sua proposta, che allo stato rimane solo un'ipotesi, con una PEC in data primo ottobre alle ore 12.20. Noi ci auguriamo, ovviamente, avendo presentato un documento che va in una certa direzione, di poter ottenere l'intero finanziamento, cosa che ci consentirebbe di realizzare lo stadio. Anche sui tempi, ho ascoltato da più parti che in questo documento che abbiamo approvato non c'è un cronoprogramma dei lavori. In questa fase del procedimento amministrativo il cronoprogramma non è contemplato perché è rinviato, anche se avessimo i soldi, a una fase successiva della progettazione. Le interlocuzioni che abbiamo avuto con l'amministrazione regionale e, in particolare, con il presidente Fico ci lasciano fiduciosi sull'ottenimento dell'intero finanziamento». Altro nodo anche la riapertura della Curva Nord. L'assessore Ambrosone precisa: «C'è un problema serio di viabilità, sul quale ovviamente c'è la necessità di investire fondi. Se è chiusa da 17 anni un motivo ci sarà».

Nesta col dubbio Di Maggio verso la Samp

Avellino, Faticanti super con l'Under 21 di Baldini

Una prova di grande applicazione. C'è anche il biancoverde dell'Avellino nel trionfo dell'Italia Under 21 che asfalta la Polonia (6-2) e strappa la qualificazione ai prossimi Europei di categoria. A Pescara, Silvio Baldini affida le chiavi del centrocampo a Giacomo Faticanti. Il regista Irpino risponde con una prestazione importante, diga davanti alla difesa ma anche dominio lucido per azionare le bocche di fuoco azzurrine. Cinquantasei minuti di grande concretezza e senso della posizione, facendo sentire la sua fisicità. Poi la sostituzione con Lipani tra gli applausi dell'Adriatico. Un'indicazione importante anche per Nesta che sa di poter contare su un calciatore di indiscussa qualità. Intanto, il tecnico irpino deve fare i conti con il dubbio legato alle condizioni di Di Maggio. Il centrocampista scuola Inter si è fermato nella seduta pomeridiana di allenamento. Ha avvertito un fastidio al flessore della coscia destra e, dopo il tempestivo intervento dei sanitari sul terreno di gioco, ha abbandonato in anticipo il rettangolo verde. Soltanto gli esami strumentali faranno piena luce sulla reale entità dell'infortunio della mezzala, che è in dubbio per la gara contro la Sampdoria.

(sab.ro)

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com

LA STREGA

CON LUI SALGONO A 5 GLI EX TECNICI GIALLOROSSI CHE IL CLUB SANNITA ORA SI RITROVERÀ AD AFFRONTARE DURANTE QUESTO CAMPIONATO DI SERIE B

Panchine roventi, l'ex Benevento Andreoletti è il nuovo allenatore dell'Empoli

Oreste Tretola

Sono arrivati altri due ribaltoni sulle panchine di squadre cadette: Carrarese ed Empoli hanno optato per il cambio allenatore.
Gli azzurri hanno deciso di esonerare Guido Pagliuca, dopo cinque giornate in cui il trainer aveva centrato due vittorie.
Il club toscano ha già comunicato il sostituto, ossia l'ex giallorosso Matteo Andreoletti, che torna dunque ad allenare in cadetteria a distanza di sei mesi dall'esonero di Padova. Sarà subito battesimo di fuoco per il tecnico di Alzano Lombardo che sabato prossimo ospiterà la capolista Palermo, dell'ex giallorosso Pippo Inzaghi. L'esperienza sannita di Andreoletti è durata poco.
L'allenatore fu scelto, nell'estate del 2023, per ripartire dopo la retrocessione in C e fu esonerato al termine del girone di andata. Al suo posto arrivò Auteri. Andreoletti tornerà al Vigorito da avversario alla tredicesima giornata, nel turno infrasettimanale di martedì 24 novembre.
Tornando a Pagliuca, il tecnico si è già rimesso in gioco: da una toscana all'altra, allenerà la Carrarese. La società apuana ha scelto di esonerare Cioffi dopo il ko contro il Benevento prima della sosta. L'ex allenatore di Udinese e Verona non ha mai vinto in cinque turni e lascia la squadra ultima con un solo punto.
A Pagliuca il difficile compito di risollevarla ed alimentare le speranze salvezza. Empoli e Carrarese hanno seguito le orme della Cremonese, altra società che ha deciso, un mese fa, di cambiare guida tecnica: dopo la vittoria in Coppa Italia sul campo del Parma, Marco Giampaolo è stato sollevato dall'incarico.
L'ex allenatore del Milan, confermato nonostante la retrocessione dalla A, aveva fatto male in campionato, perdendo le prime due gare con Empoli e Modena. Con Fabio Pecchia, arrivato come sostituto, la Cremonese si è parzialmente risollevata con una vittoria e due pareggi nelle ultime tre giornate. Con il ritorno di Andreoletti in panchina, salgono a cinque gli ex allenatori giallorossi che il Benevento troverà sulla sua strada in campionato.
Due li ha già affrontati: Possanzini, vice di De Zerbi nel 2017/18, ha pareggiato 1-1 al Vigorito col suo Sudtirol lo scorso 30 agosto, e Baroni, trainer della storica promozione A del 2017, ha perso 3-1 alla guida del Verona, sempre al Vigorito, alla quarta giornata. Il Sudtirol riceverà il Benevento alla ventesima giornata, nel weekend del 9 e 10 gennaio 2027, il Verona invece nel weekend dell'1 e 2 maggio 2027, alla trentaseiesima giornata.
Oltre ad Andreoletti, la Strega attende ancora di sfidare il Palermo di Pippo Inzaghi, tecnico della promozione dei record del 2020, e l'Arezzo di Cristian Bucchi, sedutosi sulla panchina giallorossa nell'annata 2018/19. I giallorossi saranno sul campo dei toscani sabato 24 ottobre, mentre andranno al Barbera alla quattordicesima giornata, sabato 28 novembre o domenica 29 novembre.

Casarano, ultimo appello per Di Bari: con la Bersagliera out Patierno

Un momento non facile. Il Casarano arriva alla sfida con la Salernitana con tanta tensione. La sconfitta di Sorrento ha fatto tremare la panchina di Vito Di Bari.
La società rossazzurra sarebbe orientata a confermare la fiducia all'allenatore che dovrebbe essere regolarmente in panchina domenica prossima. All'orizzonte c'è la delicatissima sfida casalinga contro la Salernitana, un appuntamento che assume un peso specifico enorme nell'economia della stagione dei salentini, dopo un solo punto nelle ultime tre.
Inoltre mancherà anche Cosimo Patierno in avanti, che dovrà scontare il secondo e ultimo turno di squalifica rimediato a seguito dell'espulsione contro il Monopoli per una gomitata rifilata a un avversario. Dure le parole del patron Filograna dopo il ko di Picerno col Sorrento: "C'è grande amarezza e sconcerto. Avevamo chiesto una reazione di personalità ai ragazzi, per dimostrare le qualità che riteniamo di avere all'interno della rosa. Non siamo stati ripagati.
*Sicuramente questa situazione merita un'analisi profonda. Quando le cose non vanno bene sono il primo a mettersi in discussione, oltre a tutti gli altri dipendenti tra cui calciatori e staff tecnico. Valuteremo nelle sedi opportune e parleremo con i diretti interessati. E' sicuramente una questione mentale, forse non riusciamo a reagire nei momenti importanti. Siamo convinti di avere calciatori forti a disposizione e giovani di grande prospettiva, forse è l'alchimia che sta mancando". **(ste. mas)***

I protagonisti *Lescano ritrova il gol su azione col Bari dopo quasi cinque mesi, Djamanca infiamma l'Arechi: ora entrambi chiedono spazio dal primo minuto*

Dal Tango al Fado, la Salernitana cambia musica con Lescano e Djamanca

Stefano Masucci

Dal tango al fado, è arrivata l'ora di cambiare definitivamente musica in casa Salernitana. Dall'argentino Lescano al portoghese Djamanca, al direttore d'orchestra Serse Cosmi il compito di cogliere i segnali per modificare lo spartito e trovare la melodia vincente. Inevitabile che il day after di Salernitana-Bari sia all'insegna delle celebrazioni per i due calciatori subentrati in grado di guidare la rimonta della Bersagliera con due acuti capaci di far vibrare l'Arechi come non succedeva da tempo. Inevitabile, inoltre, che la punta sudamericana e l'esterno originario della Guinea-Bissau siano ora i principali candidati a una maglia da titolare in vista della trasferta di Casarano.
Dove, dopo tre vittorie consecutive, la formazione granata inseguirà ancora una volta la tanto agognata seconda vittoria consecutiva, sfumata a Barletta prima e a Crotone poi. In entrambe le circostanze Lescano e Djamanca sono entrati a gara in corso, come praticamente sempre successo nelle ultime settimane, tra alterne fortune. Al Puttilli il primo ha trovato un tocco sulla linea che per il club è gol tutto suo, ma che la Lega Pro ha assegnato a Celiento, mentre il secondo ha sciorinato forse la miglior prestazione tra strappi ed accelerazioni. Allo Scida hanno deluso entrambi, dando poco e niente a una squadra molle e sfilacciato in una ripresa da incubo. Ieri il possibile turning point per entrambi, e chissà un assist definitivo al loro impiego dal 1', segnali che il tecnico granata non può più ignorare, anzi da accogliere con un sorriso. Facundo era arrivato alla sesta esclusione di fila dalla formazione titolare, nonostante, proprio come Djamanca, in settimana avesse flirtato con l'inserimento nell'undici base. E invece a entrambi è toccato partire dalla panchina, fremere durante il riscaldamento, aspettare una chiamata dallo staff per entrare nella contesa. Mosse indovinate, sì, ma anche forse la consapevolezza incassata di non poter rinunciare a due elementi del genere. A Lescano il gol su azione mancava dallo scorso 17 maggio, quasi cinque mesi fa il colpo di testa che aprì le danze con il Ravenna nei playoff, nel mezzo la rete dal dischetto con il Sorrento all'esordio in campionato e il tocco conteso da Celiento assegnato a lui probabilmente come carezza in un momento complicato dal punto di vista personale. Subito in palla, e protagonista con una girata di poco alta, al secondo tentativo l'ex Avellino si è fatto trovare pronto con un gol alla…Lescano. Utile per ritrovare il sorriso, oltre che il feeling con la porta, per respingere ogni voce su un rapporto conflittuale con Cosmi e per rilanciarsi verso una nuova centralità nell'attacco granata, e per trovare un primato personale. Con il suo 12esimo acuto è diventato l'argentino più prolifico di sempre con l'ippocampo sul petto, staccando Tiago Casasola a quota 11. Djamanca sognava invece il suo debutto da titolare, anche a causa dell'infortunio di Achik, il tecnico granata ha invece preferito cambiar modulo. Anche lui molto più pimpante rispetto a una settimana fa, dopo un paio di accelerazioni si è fatto apprezzare per uno stacco sontuoso che ha fatto venir giù l'Arechi. Già innamorato delle sue sgroppate, e pronto ad accogliere il suo ritorno dopo il provino non andato a buon fine nel 2019 sotto la gestione Ventura come un segno del destino, come ammesso dallo stesso esterno portoghese. Dal tango al fado, in casa Salernitana sembra davvero arrivata l'ora di cambiare definitivamente musica.

Il difensore premiato come miglior giocatore di settembre

Celiento, una carezza dopo lo strafalcione

Un giorno di relax, per tutti, Cosmi compreso. Il tecnico della Salernitana ha scherzato nell'immediato post partita col Bari sulla necessità di riprendere fiato dopo una serata emotivamente probante. E mentre dovrà sciogliere il dubbio tra una gita nel Cilento o la camera camera iperbarica per respirare un po' di ossigeno, la testa è già rivolta al Casarano, match in programma domenica 11 ottobre alle ore 15,00. Ripresa fissata a martedì pomeriggio, quando Lescano e compagni si ritroveranno per preparare la trasferta pugliese (si va verso il divieto per i supporters granata). Proprio la punta argentina spera ora in una maglia dal 1′, al pari di Djamanca. Da valutare i diversi calciatori usciti affaticati dalla gara dell'Arechi coi galletti. Da Tascone, a Villa, a de Boer, al rientro dopo tantissimo tempo e al debutto stagionale dal 1′ in seguito al lungo stop per la frattura del metatarso del piede sinistro subita in ritiro, senza dimenticare i progressi da monitorare di Capuano e Djibril, che spera di strappare almeno il ritorno in lista dei convocati. Nel frattempo, dopo l'erroraccio col Bari che ha rischiato di compromettere il big match dell'Arechi, il premio di miglior giocatore del mese di settembre per Daniele Celiento. Una carezza in vista del ritorno da ex a Casarano per il difensore, con tre centri assoluto protagonista nelle scorse settimane preferito a La Gumina dai supporters granata. ***(ste. mas.)***

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

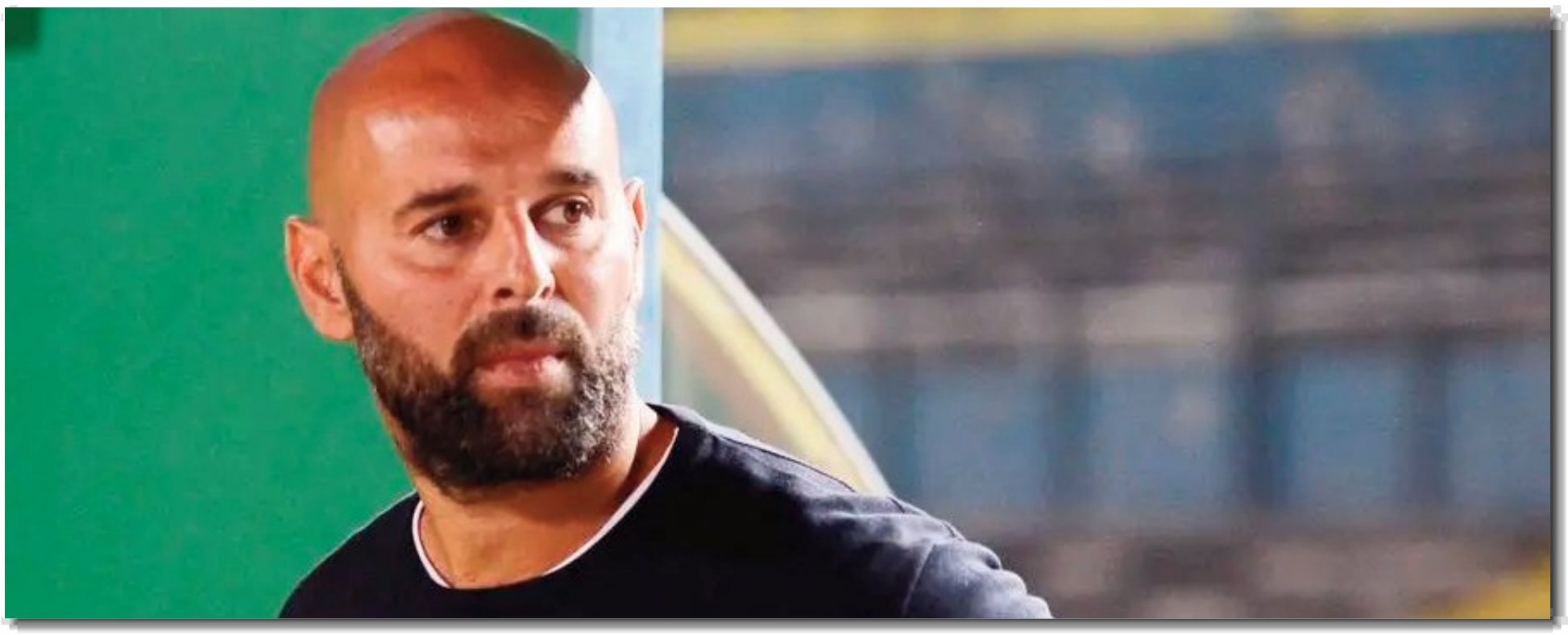
"San Leonardo"

Cav. Antonio

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



La svolta Il 2-0 subito nel derby con la Cavese costa il posto al domenicano

Scelto l'ex Vis Pesaro per rilanciare i rossoblù, rinnovo in caso di serie B

Ribaltone Casertana, esonerato Espinal: Stellone è il prescelto per la panchina

Redazione Sportiva

È durata poco la riflessione della Casertana dopo la pesante sconfitta nel derby con la Cavese. Vinicio Espinal non è più l'allenatore dei rossoblù. La società ha ufficializzato nella giornata di oggi la decisione di interrompere il rapporto con il tecnico dominicano, mettendo così la parola fine alla sua esperienza sulla panchina dei falchetti.Il 2-0 incassato sabato al Simonetta Lamberti si è rivelato decisivo. Una prestazione giudicata troppo negativa per non provocare una svolta, soprattutto dopo un avvio di stagione che aveva già alimentato dubbi e malumori. I rossoblù sono apparsi in difficoltà sotto il profilo dell'atteggiamento e incapaci di reagire alla superiorità della formazione di Masitto.La stessa ammissione di Espinal, nel dopo partita, aveva lasciato intuire che la sua posizione fosse tutt'altro che solida. «Decide la società se definire fallito o meno questo progetto», aveva dichiarato il tecnico, consapevole che il giudizio finale sarebbe spettato ai vertici del club.La comunicazione ufficiale è arrivata poco dopo. «La Casertana FC comunica di aver sollevato l'allenatore Vinicio Espinal dall'incarico di guida tecnica della prima squadra. Al mister e al suo staff va il ringraziamento per la professionalità, la dedizione ed il lavoro messi in campo ogni giorno al servizio dei colori rossoblù». Una formula di rito che chiude un'esperienza partita con ambizioni evidentemente superiori rispetto al rendimento maturato nelle ultime settimane.Ma la Casertana non sembra intenzionata a perdere tempo. Dopo l'addio a Espinal, la società avrebbe infatti individuato in Roberto Stellone il profilo scelto per la panchina. L'intesa sarebbe già stata raggiunta a livello di massima e mancherebbe ora soltanto la formalizzazione dell'accordo.Il tecnico romano, ex attaccante anche del Napoli, arriva dall'esperienza alla Vis Pesaro, dove ha allenato anche Vezzoni, oggi in forza alla Casertana. Per lui sarebbe pronto un contratto fino al 30 giugno 2027, con una formula legata agli obiettivi: in caso di promozione in Serie B scatterebbe infatti un ulteriore rinnovo.Stellone è chiamato a rimettere immediatamente in carreggiata una squadra costruita con l'obiettivo di competere nelle zone alte della classifica. L'arrivo di un allenatore con esperienza e conoscenza della categoria rappresenterebbe nelle intenzioni della dirigenza un segnale forte per tutto l'ambiente.Il cambio in panchina nasce quindi dall'esigenza di dare una scossa dopo il derby perso a Cava e dopo una serie di risultati che non hanno restituito quanto la società si aspettava dal gruppo. Per Stellone il primo compito sarà ritrovare compattezza, convinzione e continuità, elementi indispensabili per riportare la Casertana dentro il percorso inizialmente tracciato.L'ufficialità del nuovo tecnico è attesa a breve, ma la direzione sembra ormai segnata. Dopo Espinal, la Casertana punta su Roberto Stellone per aprire un nuovo capitolo della stagione e provare a trasformare una fase di crisi in un'occasione di rilancio.

Serie D: Paganese ko con la capolista, Gelbison ko

Sarnese leader nel girone G La Nocerina c'è, Ebolitana ok

La Sarnese si prende il derby del centenario e rafforza il primo posto nel Girone G. Davanti a un pubblico numeroso, la formazione di Schiattarella piega 2-1 la Paganese al termine di una sfida intensa e combattuta. A sbloccare il risultato è Domenico Maggio, che al 14' trasforma il calcio di rigore e conferma il suo peso nell'attacco granata.La risposta azzurrostellata arriva prima dell'intervallo.

Dopo la traversa colpita da Faiello, Akammadu è il più rapido ad avventarsi sulla palla e al 38' firma l'1-1. Il gol che decide la partita arriva a inizio ripresa, quando Marquez sfrutta un'indecisione della retroguardia ospite e realizza il 2-1.

La Paganese prova a reagire, ma la Sarnese resiste e porta a casa tre punti pesanti. Gli azzurrostellati incassano così la seconda sconfitta consecutiva e restano a quota 10 punti, al settimo posto.

Giornata amara anche per la Gelbison, protagonista di un inatteso passo falso interno contro il Venafro, fanalino di coda.

Un risultato che frena la squadra cilentana dopo il successo conquistato proprio sul campo della Paganese.

Pareggio invece per l'Ebolitana, che torna da Ischia con un punto prezioso. I biancazzurri passano in vantaggio al 5' con Lonigro, ma vengono raggiunti al 39' da Forcini. Nel finale l'Ebolitana resta anche in dieci per l'espulsione di Zugaro, ma riesce a difendere l'1-1 fino al triplice fischio.

Nel Girone H continua la corsa della Nocerina. I molossi espugnano Melfi e, grazie ai tre punti conquistati in trasferta, si portano a soli due punti dalla vetta. Un risultato che conferma le ambizioni della formazione rossonera e rende ancora più interessante la lotta al vertice del raggruppamento. La giornata conferma il momento positivo della Sarnese, capace di imporsi in un derby intenso e di mantenere saldamente il comando del Girone G. Alle sue spalle resta tutto aperto, con la Paganese chiamata a reagire dopo il secondo ko consecutivo. La Gelbison incappa invece in un inatteso passo falso interno.

Anche l'Ebolitana conquista un punto prezioso su un campo difficile come quello dell'Ischia, mentre nel Girone H la Nocerina continua la propria rincorsa alle zone altissime.

L'EVENTO PROMOSSO DALLA ETS ASD TOTÓ FOR SPECIAL ONES

Salernitana For Special, Capitan Ricca premiato a Zumpano: «Uniti si vince»

Capitan Ricca ha ritirato la targa destinata alla Salernitana For Special in occasione del torneo inclusivo «Uniti si vince», disputato ieri allo Sport Village «Carmine Carbone» di Zumpano, in provincia di Cosenza. Una giornata dedicata allo sport paralimpico, all'inclusione e alla condivisione, con la formazione granata protagonista insieme alla Totò For Special Ones, società promotrice dell'iniziativa.

All'evento hanno partecipato diverse realtà sportive e del Terzo settore, tra cui Modena Calcio a 8, Borgo dei Mastri, City Rende F.C., il Comitato Italiano Paralimpico Calabria e l'ASD SV Real Zumpano.

confronto che ha trasformato il campo in uno spazio di socialità e valorizzazione delle persone, andando oltre

il semplice risultato agonistico.A

sottolineare il valore della manifestazione è stata l'assessore regionale al Welfare, Inclusione sociale e Pari opportunità Pasqualina Straface. «Lo sport non è semplice prestazione agonistica, ma rappresenta il più potente e democratico strumento di coesione sociale e di abbattimento delle barriere», ha sottolineato.Straface ha inoltre ricordato il lavoro svolto dalla Totò For Special Ones e dal presidente Luca Cavaliere, unico tecnico qualificato FIGC in Calabria per questa attività, evidenziando il contributo delle associazioni nella costruzione di percorsi dedicati alle famiglie e ai giovani atleti. Durante la manifestazione è stato ricordato anche il progetto «SuperAbilities», finanziato con 8 milioni di euro dalla programmazione europea regionale, attraverso il quale la Totò For Special Ones ha ottenuto 75mila euro per un percorso multidisciplinare di 20 mesi.

Calcio a 5/A *La Sandro Abate Avellino cade al Palasele, i paternopei espugnano Benevento*

Sala Consilina cade rovinosamente contro i campioni d'Italia e fallisce l'esame di maturità

Napoli terzo, risorge la Feldi Eboli: due vittorie nei derby, Sporting frena

Stefano Masucci

Derby dolcissimi per Feldi Eboli, che batte la Sandro Abate Avellino, e Napoli Futsal, che espugna Benevento. Si ferma invece il cammino a punteggio pieno dello Sporting Sala Consilina, che dopo tre successi in altrettante gare di campionato cede ai campioni d'Italia in carica della L84.

Le foxes ritrovano il sorriso, e soprattutto i tre punti dopo due sconfitte consecutive, battendo sul parquet amico gli irpini 7-4.

Gara dalle mille emozioni al PalaSele, dove gli uomini di Antonelli si ritrovano avanti di due reti dopo nemmeno due minuti (Block e Lavrendi). Il tris di Felipinho sembra mettere definitivamente in discesa la gara per i rossoblu, ma Avellino torna a contatto con la doppietta di Marcelinho. Lavrendi trova la doppietta personale che vale il 4-2, Everton riavvicina nuovamente Avellino, poi Gastaldo, Echavarria e Pietrangelo chiudono definitivamente i conti, prima della rete di Everton che fissa la sfida sul 7-4.

In un PalaTedeschi gremito di tifosi, il Benevento sogna l'impresa ma poi cede alla rimonta di un Napoli travolgente, che grazi al 5-1 rifilato ai sanniti trova il momentaneo terzo posto in classifica. Gli azzurri vanno sotto (Caruso), ma trovano la forza per rimontare lo svantaggio già nel primo tempo, con una doppietta di Turmena che porta avanti gli azzurri.

Nella ripresa i padroni di casa lottano con generosità, sfiorano più volte il pari, prima di soccombere: Bortoletto segna il 3-1, l'autorete di Gui e il sigillo finale di Guitta chiudono i conti. Lo Sporting Sala Consilina fallisce l'esame di maturità in casa dei campioni d'Italia in carica.

A Leini succede praticamente tutto nel primo tempo: piemontesi avanti di due reti dopo un quarto d'ora, Igor accorcia le distanze, Josiko realizza il 3-1, nella ripresa De Oliveira e Fortini arrotondano il risultato (5-1 finale), imponendo ai gialloverdi la prima sconfitta in stagione.

Quinto turno di campionato in programma venerdì, quando la Feldi sarà di scena a Giovinazzo, Napoli Futsal ospiterà invece proprio la L84 per provare ad accorciare sulla coppia di testa della classifica. Benevento chiamato alla trasferta in casa della Roma, lo Sporting Sala Consilina ospiterà Capurso. Sabato, invece, Sandro Abate Avellino-Meta Catania.

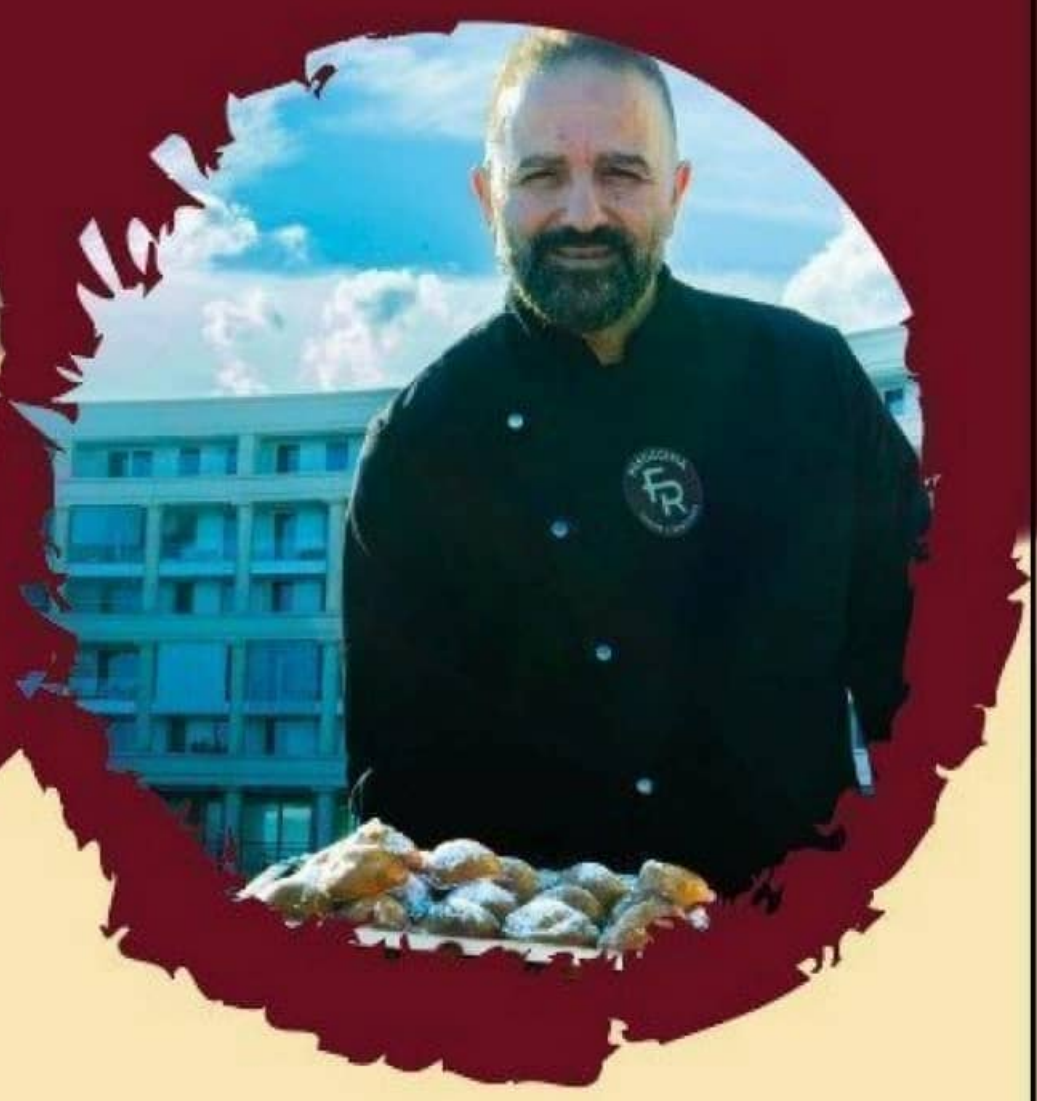
Basket/A1, il coach: «Dobbiamo crescere in fretta»

Piero Bucchi avverte Scafati dopo il ko interno con Varese

La prima casalinga della Longobardi Scafati si chiude con una sconfitta, ma per coach Piero Bucchi il risultato deve soprattutto trasformarsi in una lezione. Il 77-85 incassato domenica contro Varese è il secondo ko consecutivo dopo quello di Udine e mette in evidenza alcuni dei problemi sui quali la squadra dovrà lavorare già a partire dai prossimi giorni.«Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, ma dobbiamo essere bravi ad adeguarci presto alle difficoltà del campionato», ha spiegato Bucchi al termine della gara. Il tecnico ha indicato soprattutto nell'inesperienza uno degli aspetti da correggere, chiedendo al gruppo di accelerare il proprio percorso di crescita.Contro Varese la Longobardi ha avuto momenti di grande reazione. Dopo essere finita anche a -13 nel secondo quarto, la formazione di casa è riuscita a ribaltare temporaneamente l'inerzia, arrivando avanti 35-34 prima dell'intervallo. Nevels, 21 punti, è stato il principale riferimento offensivo, mentre Mascolo ha provato a tenere in partita i gialloblù con 14 punti e un lavoro importante anche nella costruzione del gioco. Bene pure Offurum, soprattutto nella ripresa, e Onyema sotto canestro. La svolta negativa è arrivata però nel terzo periodo, quando Scafati ha incassato 30 punti. Varese ha sfruttato la continuità di Hale, autore di 25 punti, e ha ripreso il controllo della partita senza più concedere ai padroni di casa l'occasione per completare la rimonta.

Per Bucchi, quindi, il problema non è soltanto tecnico. «Dobbiamo riuscire a leggere i momenti della partita per reagire, per darci una linea che ci porti ad essere competitivi». Un passaggio che fotografa la situazione di una squadra ancora in costruzione, anche per l'assenza di Brandon Johnson e con Rodney McGruder non ancora al massimo della condizione. «Non bastano l'impegno e l'energia», ha sottolineato l'allenatore, indicando la strada da seguire: ridurre gli errori gratuiti e compiere rapidamente quello scatto necessario per affrontare una Serie A nella quale ogni calo può presentare un conto pesante. Il calendario offre subito un'altra occasione. Domenica la Longobardi tornerà alla Beta Ricambi Arena-PalaMangano per affrontare Verona. Sarà il primo appuntamento utile per trasformare le indicazioni di Bucchi in una risposta concreta.

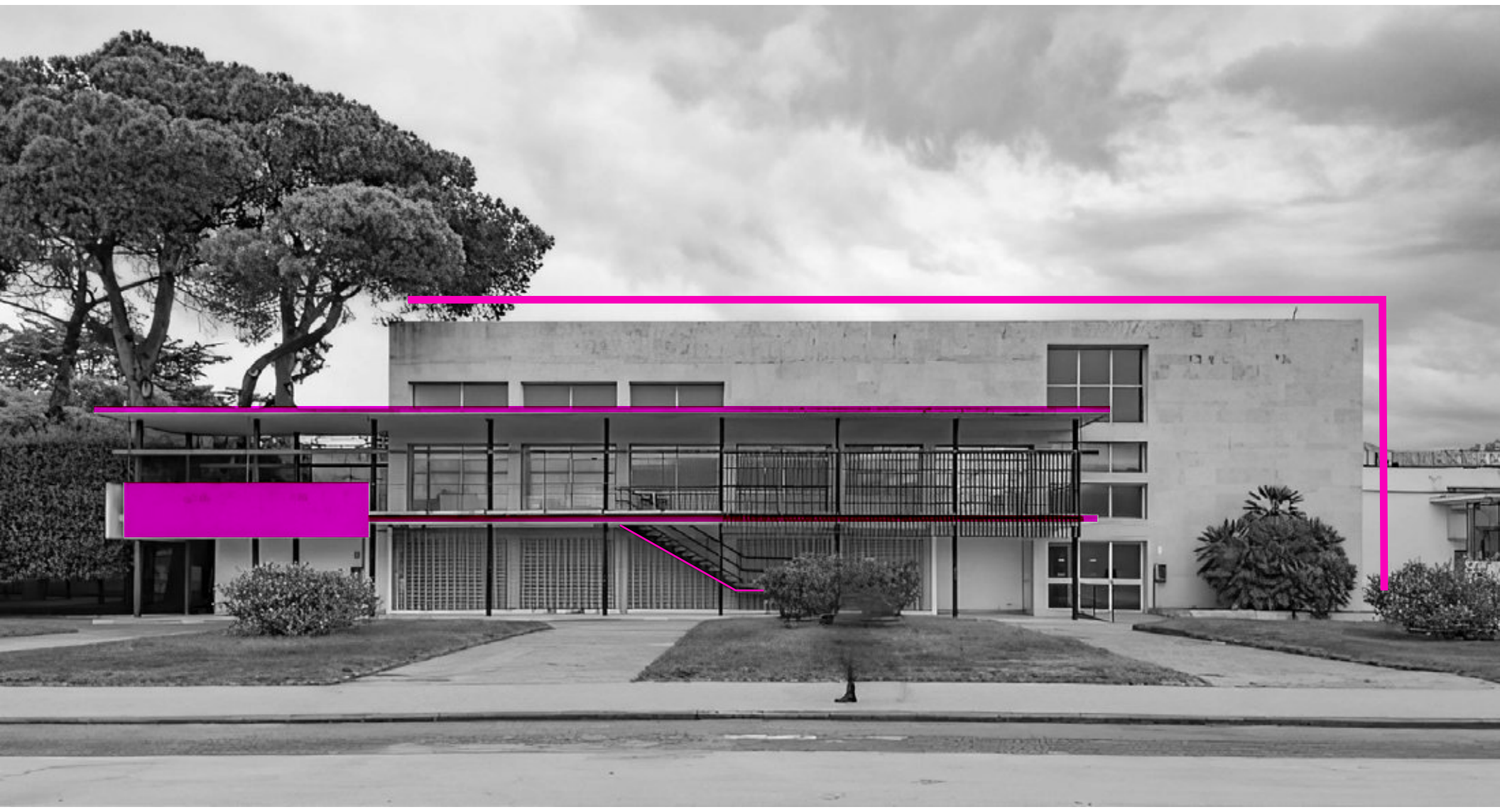
PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



Rappresenta una delle opere più significative dell'architettura del Novecento nel Mezzogiorno, testimone del passaggio cruciale dal Razionalismo fascista al Movimento Moderno del dopoguerra. Concepito originariamente (1940) per l'inaugurazione della Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, l'edificio fu progettato da Ernesto Bruno Lapadula per ospitare la Mostra della Banca d'Italia. Presentava una solennità monumentale tipica del Razionalismo italiano ed era pensato per dialogare direttamente con la vicina Torre delle Nazioni. Gravemente danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, il padiglione fu interamente riconfigurato e ricostruito agli inizi degli anni '50 dal gruppo di architetti composto da Michele Capobianco, Arrigo Marsiglia e Alfredo Sbriziolo, con la collaborazione di Luigi Piccinato per la progettazione degli interni. L'intervento del 1952 ha modificato radicalmente l'aspetto originario, introducendo stilemi tipici del linguaggio moderno internazionale: la facciata asimmetrica, un sistema di pilastri esili incassati nel corpo di fabbrica regge un ballatoio e una pensilina geometrica. La scomposizione volumetrica dei piani rimanda a elementi del De Stijl di Rietveld e a soluzioni strutturali di matrice miesiana.

Padiglione dell' **America Latina**

dove

Mostra d'Oltremare

Via John Fitzgerald Kennedy, 54
Napoli

Oggi!

citazione

L'**Architettura** è il gioco sapiente, rigoroso e magnifico, dei volumi assemblati nella **luce.**

Le Corbusier

il santo del giorno

San Bruno

Celebre teologo e maestro che, dopo aver lottato duramente contro la corruzione ecclesiastica a Reims, decise di abbandonare la carriera per cercare Dio nella solitudine totale. Nel 1084 fondò nella valle francese della Chartreuse il primo nucleo dell'Ordine certosino, una delle regole monastiche più austere della Chiesa, basata sul silenzio e sulla preghiera. Chiamato in seguito a Roma come consigliere da Papa Urbano II, rifiutò cariche prestigiose per fedeltà alla sua vocazione eremitica e ottenne il permesso di ritirarsi in Calabria, dove fondò la Certosa che oggi prende il nome di Serra San Bruno e dove morì il 6 ottobre 1101.

IL LIBRO

La mia opera

Le Corbusier

La sorprendente autobiografia del grande architetto svizzero uscita (in tedesco, francese e italiano) nel 1961, alla vigilia della sua morte. Le Corbusier la scrisse, disegnò e corredò di materiale fotografico, dandole un'originale forma tipografica. Egli si presenta non solo come l'architetto che ha rivoluzionato più di ogni altro le nostre concezioni dell'abitazione, ma anche come disegnatore, pittore, scultore, autore. Tutte le stagioni importanti della sua vita – «avventure e difficoltà, catastrofi e a volte successi» – divengono chiare in confronti rivelatori. Il suo metodo della «ricerca paziente» è un processo creativo che si manifesta attraverso tutti i mezzi della sua opera artistica. Questo non è soltanto un volume di e su Le Corbusier: è Le Corbusier stesso. La penetrazione pedagogica del grande maestro, la sua formulazione breve ed efficace, ma prima di tutto l'impulso creativo che emana dalla sua opera, parlano attraverso le immagini e le parole di questa sua autobiografia. Dice Le Corbusier che alla fine i poeti hanno sempre ragione, e questo libro di confessioni mostra come anch'egli sia uno di essi, nella forza visionaria delle sue formulazioni architettoniche e scultorie.

musica

Magic shop

FRANCO BATTIATO

Brano pubblicato nel 1979 all'interno del celebre album L'era del cinghiale bianco. In questo pezzo, Battiato fa una critica satirica e tagliente alla commercializzazione della spiritualità e alla superficialità della cultura moderna, dove anche il sacro viene ridotto a merce da supermercato (citando ad esempio i "Mantra e gli Hare Hare a mille lire" o i "Buddha sopra i comodini"). La provocazione sull'imbianchino serve a contrapporre in modo ironico la genuinità popolare all'intellettualismo pretenzioso dell'architettura d'élite dell'epoca.

il film

E.1027 - Eileen Gray e la casa sul mare

Minger, Schaub

La pellicola ripercorre la storia vera e controversa della costruzione di Villa E.1027, un manifesto dell'architettura modernista realizzato in Costa Azzurra, e del profondo conflitto artistico e personale che ne seguì con il celebre architetto Le Corbusier. Costruita tra il 1926 e il 1929 a Roquebrune-Cap-Martin, la villa nacque come un rifugio intimo, nascosto e concepito su misura. Il nome stesso, E.1027, è un intreccio cifrato dei nomi dei due progettisti. La villa divenne il manifesto totale del genio di Eileen Gray, che ne curò meticolosamente l'architettura razionalista (caratterizzata da pilotis, pianta aperta e ampie vetrate), il design degli interni e arredi iconici entrati nella storia, come il celebre tavolino E.1027 e la poltrona Bibendum.

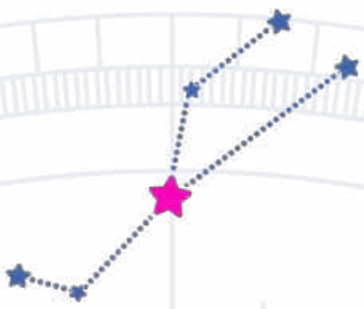
6

NATO OGGI 1887 - LE CORBUSIER

Pseudonimo dello svizzero Charles-Édouard Jeanneret-Gris, è stato il massimo esponente del Movimento Moderno in architettura. Formatosi attraverso lunghi viaggi in Europa e stabilitosi a Parigi nel 1917, ha rivoluzionato il modo di costruire introducendo l'uso del cemento armato e teorizzando i celebri cinque punti della nuova architettura, espressi magnificamente in Villa Savoye. Nel secondo dopoguerra ha risposto alla crisi abitativa con l'invenzione dell'Unité d'Habitation a Marsiglia (un modello di città verticale) e ha firmato l'immenso piano urbanistico di Chandigarh, in India. Designer d'avanguardia e creatore del Modulor, ha guidato l'architettura verso il funzionalismo prima di spegnersi in Costa Azzurra nel 1965.

OROSCOPO

Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.



Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

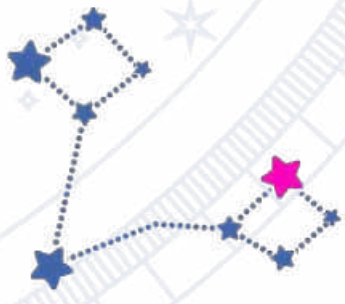
Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.

Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata . Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni , anche nel ballo.

Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore.
Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.



Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA